

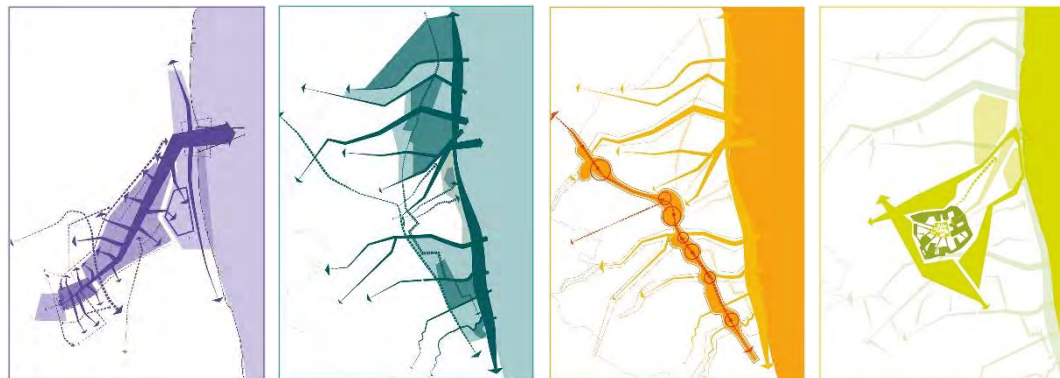
IL PIANO DELLE AZIONI CONSAPEVOLI E INTEGRATE

Nuova energia per rigenerare la città e il suo porto

CONSULTAZIONE PRELIMINARE

Art. 44 LR 24/2017

Comune di Ravenna | PUG 2020



COMUNE DI RAVENNA



Il Sindaco
Michele DE PASCALE

Assessore Urbanistica
Federica DEL CONTE

Responsabile Pianificazione
strategica-territoriale e progetti speciali
Arch. Mara RONCUZZI

Segretario Generale
Dott. Paolo NERI

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica

Responsabile del Procedimento
Ing. Valentino NATALI

Direttore dell'Esecuzione del Contratto
Arch. Francesca PRONI

Garante della Comunicazione e della
Partecipazione
Arch. Raffaella BENDAZZI

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti:

Coordinamento Scientifico

Prof. Arch. Carlo GASPARRINI

Responsabile Contrattuale

Urb. Raffaele GEROMETTA (MATE)

Coordinamento Progettuale

Arch. Francesco NIGRO
Urb. Daniele RALLO (MATE)

Coordinamento Operativo

Urb. Fabio VANIN (MATE)

Sistema Informativo Territoriale (SIT)

Urb. Francesco BONATO (MATE)

Valutazione Ambientale

Ing. Elettra LOWENTHAL (MATE)

Esperti specialistici:

Pianificazione Urbanistica

Arch. Valeria SASSANELLI (Studio Gasparrini)
Arch. Anna TERRACCIANO (Studio Gasparrini)
Urb. Fabio ROMAN (MATE)

Rigenerazione Urbana

Arch. Daniel MODIGLIANI

Materia Giuridica

Avv. Federico GUALANDI

Sostenibilità economico-finanziaria

Prof. Dott. Ettore CINQUE

Mobilità e infrastrutture

Ing. Fabio TORTA (TRT)
Urb. Tito STEFANELLI (TRT)

Economia del Turismo

Dott. Paolo TREVISANI (MATE)

Acustica

Ing. Silvio STIVALETTA (MATE)

Idraulica

Ing. Lino POLLASTRI (MATE)

Patrimonio e Tutele

Urb. Valeria POLIZZI (MATE)

Geologia

Dott. Geol. Leonardo MORETTI (DREAM)

Sicurezza del territorio

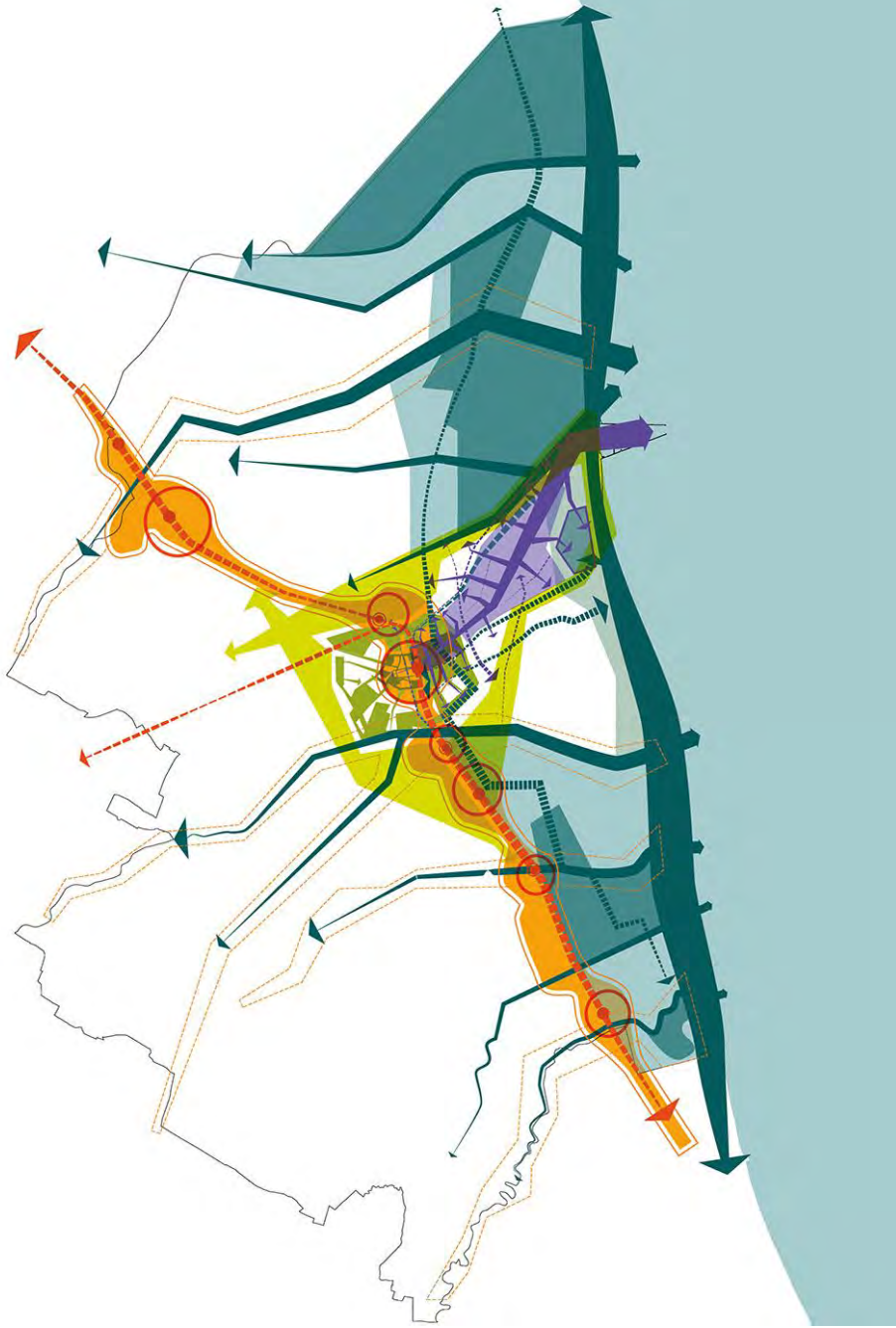
Ing. Simone GALARDINI (DREAM)

Agronomia e Foreste

Dott. Lorenzo MINI (DREAM)

Obiettivi strategici e scelte generali di assetto del territorio

Coordinatore scientifico del gruppo di lavoro Carlo Gasparri



IL PIANO DELLE AZIONI CONSAPEVOLI E INTEGRATE
NUOVA ENERGIA PER RIGENERARE LA CITTÀ E IL SUO PORTO

Il PUG deve interpretare le domande di una fase storica che presenta **un quadro nazionale e internazionale profondamente mutato** rispetto a quello in cui venne concepito il Piano vigente

le mutate **dinamiche internazionali di merci, persone e informazioni**

la centralità crescente della **questione ambientale**

le **nuove dinamiche migratorie** che interagiscono con un tessuto sociale già caratterizzato da fenomeni di **emarginazione e impoverimento**

il **crollo della natalità** e il processo di **invecchiamento** della popolazione

la **crisi strutturale dell'economia**

il decrescente ma perdurante **consumo di suolo**

consapevolezza dei rischi e delle fragilità del territorio

consapevolezza delle potenzialità economiche e ambientali, a tutte le scale, del vasto patrimonio agricolo della città

consapevolezza delle opportunità competitive legate ad una sempre più qualificata infrastrutturazione e riurbanizzazione del porto e della città per sviluppare e attrarre filiere economiche diversificate e innovative

consapevolezza della necessaria multifunzionalità della città e del suo porto

consapevolezza delle opportunità offerte da una domanda, diffusa e concentrata, di rigenerazione e rifunzionalizzazione della città esistente

IL PIANO DELLE AZIONI CONSAPEVOLI E INTEGRATE

NUOVA ENERGIA PER RIGENERARE LA CITTÀ E IL SUO PORTO

integrazione tra l'adattamento ai rischi e la qualità paesaggistica, urbana ed ecologico-ambientale

integrazione tra produzione agricola industriale e filiera del cibo a km zero

integrazione tra flussi planetari di materie prime, merci, turisti e l'accessibilità diffusa alla città

integrazione tra l'economia logistico-industriale del porto e l'economia della cultura, del turismo relazionale e della creatività

integrazione tra contrasto proattivo al consumo di suolo e rigenerazione della città esistente, dei suoi tessuti e dei suoi spazi aperti

IL PIANO DELLE AZIONI CONSAPEVOLI E INTEGRATE

NUOVA ENERGIA PER RIGENERARE LA CITTÀ E IL SUO PORTO

Il PUG deve valorizzare un **ricco retroterra di decisioni e azioni pianificatorie e programmatiche** alla scala comunale che hanno preso corpo in questi ultimi anni all'interno delle politiche nazionali e regionali nei diversi campi di interesse strategico per la città

in **campo ambientale**

sulle prospettive di **potenziamento strategico del porto** e dell'area industriale

sul versante della **mobilità urbana** con particolare riferimento a quella sostenibile

in merito alla **rigenerazione urbana** attraverso piani, programmi e progetti

sulla **promozione culturale** della città in Italia e nel mondo

L'articolazione del documento strategico

- 1 **Un quadro interpretativo. Risorse, criticità e potenzialità della città e del suo territorio**
- 2 **Strategie, visione d'assieme e progetti-guida**
- 3 **Un metodo per valutare e condividere priorità, alternative ed effetti delle scelte strategiche**

IL PIANO DELLE AZIONI CONSAPEVOLI E INTEGRATE

NUOVA ENERGIA PER RIGENERARE LA CITTÀ E IL SUO PORTO

[5 Strategie x 5 Città di una sola Ravenna]

[**1 Visione d'assieme**]

[4 Progetti-guida]



REGOLE

SISTEMI + NTA

Guida e carta per la qualità

Regolamento Edilizio

QUADRO CONOSCITIVO

Carte di sintesi



STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE

STRATEGIE

Visione Obiettivi



- | | | | | |
|---|---|--|---|---|
| 1. RAVENNA CITTÀ RESILIENTE, ADATTIVA E ANTIFRAGILE | 2. RAVENNA CITTÀ DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE | 3. RAVENNA CITTÀ INTERNAZIONALE, INTERCONNESSA E ACCESSIBILE | 4. RAVENNA CITTÀ MONDIALE, MULTIFUNZIONALE E INNOVATIVA | 5. RAVENNA CITTÀ INNOVATIVA, ACCOGLIENTE E INNOVA |
|---|---|--|---|---|

VALSAT

Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale

PROGETTI

Progetti-guida
Accordi Operativi
Piani attuativi di iniziativa pubblica
Opere Pubbliche



[5 Strategie x 5 Città di una sola Ravenna]

1.

RAVENNA
CITTÀ
RESILIENTE,
ADATTIVA
E ANTIFRAGILE

2.

RAVENNA
CITTÀ
DELL'
AGRICOLTURA
SOSTENIBILE

3.

RAVENNA
CITTÀ
INTERNAZIONALE,
INTERCONNESSA
E ACCESSIBILE

4.

RAVENNA
CITTÀ-MOSAICO,
MULTI-
FUNZIONALE
E CREATIVA

5.

RAVENNA CITTÀ
RIGENERATA,
ABITABILE,
ACCOGLIENTE E
SICURA

1.

**RAVENNA
CITTÀ
RESILIENTE,
ADATTIVA
E ANTIFRAGILE**

LS1_ Consolidare e qualificare il sistema lineare complesso del litorale ravennate come "parco marittimo"

LS2_ Ridurre diffusamente la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali e antropici (sismico, idraulico, energetico e microclimatico)

LS3_ Qualificare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano

LS4_ Salvaguardare, rigenerare e qualificare la rete delle aree verdi e dei suoli impermeabili da desigillare

LS5_ Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano

LS6_ Riconfigurare e qualificare il sistema lineare dei principali fiumi, torrenti e canali come parchi fluviali, per garantire sicurezza idrogeologica e idraulica, fruizione turistica e qualità delle acque

LS7_ Sviluppare forme di economia circolare, adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati ad una rigenerazione urbana green e adattiva

33_{AP}

2.

**RAVENNA
CITTÀ
DELL'
AGRICOLTURA
SOSTENIBILE**

LS1_ Valorizzare e riqualificare la rete dei centri abitati e l'edilizia dismessa della campagna ravennate

LS2_ Qualificare e valorizzare il paesaggio forestale e agrario

LS3_ Incentivare la sostenibilità e la filippicità della produzione agricola e della sua filiera

12_{AP}

3.

**RAVENNA
CITTÀ
INTERNAZIONALE,
INTERCONNESSA
E ACCESSIBILE**

LS1_ Qualificare il porto di Ravenna come grande hub infrastrutturale di livello internazionale

LS2_ Interpretare il Canale Candiano come grande infrastruttura multifunzionale e via d'acqua per l'integrazione tra città, porto e mare

LS3_ Potenziare la linea ferroviaria Ravenna-Bologna riducendo i tempi di percorrenza per adeguarla alle esigenze dei corridoi TEN-T relativamente al traffico passeggeri e merci in coerenza con quanto disposto dal PRIT 2025 e in sinergia con RFI

LS4_ Potenziare le intermodalità fra la ferrovia, il trasporto pubblico locale e la mobilità slow

LS5_ Consolidare e ampliare una rete ciclopedonale continua e diffusa

LS6_ Potenziare le reti energetiche e digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici e per stimolare nuove imprenditorialità

32_{AP}

4.

**RAVENNA
CITTÀ-MOSAICO,
MULTI-
FUNZIONALE
E CREATIVA**

LS1_ Consolidare e sviluppare le filiere logistiche, produttive e commerciali del porto e la loro sostenibilità energetica e ambientale

LS2_ Promuovere programmi e azioni tesi al miglioramento dell'offerta di attività e servizi connessi allo sviluppo del turismo, della cultura e della creatività

LS3_ Diversificare e regolamentare l'offerta turistico-ricettiva in funzione delle diverse qualità ambientali, insediative e sociali e dei profili della domanda

LS4_ Promuovere programmi operativi per il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati natura/cultura per destagionalizzare il turismo

17_{AP}

5.

**RAVENNA CITTÀ
RIGENERATA,
ABITABILE,
ACCOGLIENTE E
SICURA**

LS1_ Arrestare il consumo di suolo e incentivare la riqualificazione della città esistente

LS2_ Potenziare la rete degli spazi aperti e la loro qualificazione ecologica e paesaggistica come componente qualificante e strutturante del sistema delle Infrastrutture verdi e blu

LS3_ Valorizzare gli edifici speciali dismessi o mal utilizzati come centralità per servizi e funzioni turistico-culturali, ludico-ricreative e sociali di qualità

LS4_ Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco sostenibilità e di integrazione con le infrastrutture verdi e blu

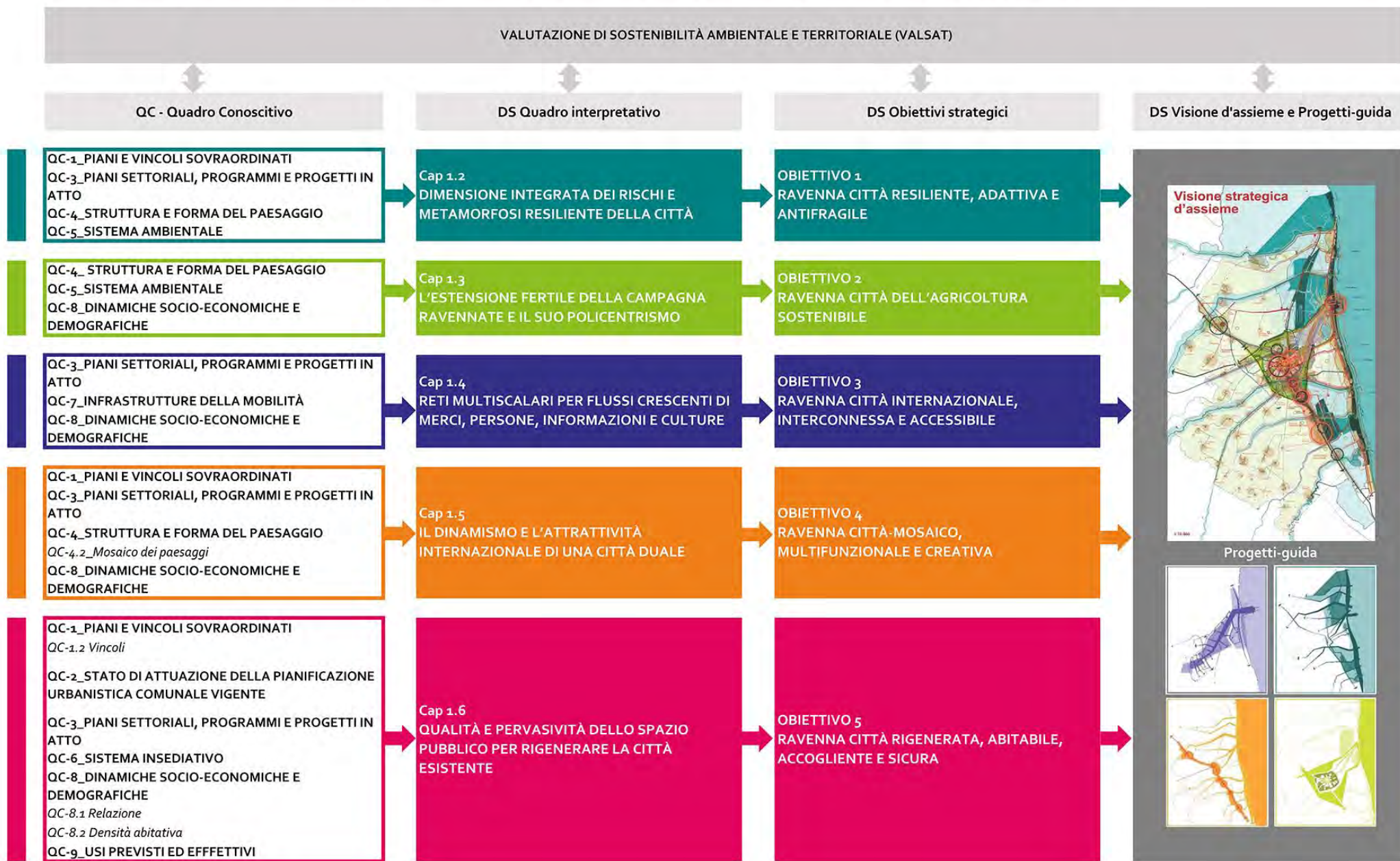
LS5_ Sviluppare programmi e politiche abitative volti al sostegno e integrazione delle nuove domande e delle fasce sociali più deboli e marginali

28_{AP}

5 OBIETTIVI

25 LINEAMENTI STRATEGICI

135 AZIONI PROGETTUALI



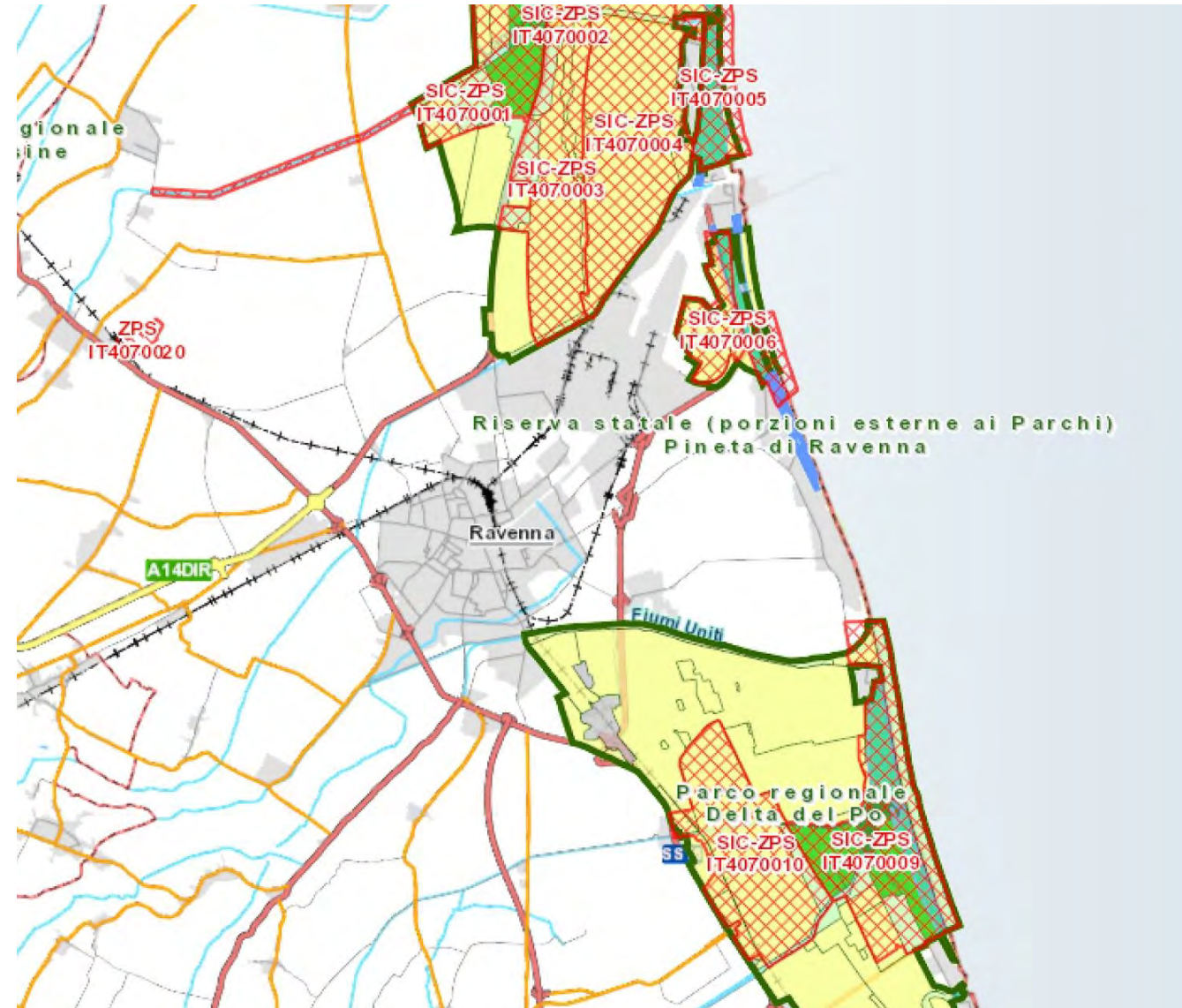
OBIETTIVO 1 RAVENNA CITTÀ RESILIENTE, ADATTIVA E ANTIFRAGILE

OBIETTIVO 1 RAVENNA CITTÀ RESILIENTE, ADATTIVA E ANTIFRAGILE

Dimensione integrata dei rischi e metamorfosi resiliente della città




Mappa veneziana del territorio fra Ravenna, Po di Primaro e Valli di Comacchio, 1460, Archivio Storico Comunale Ravenna



Un territorio ricco di **aree naturali protette** di elevato valore ambientale, ai confini meridionali del Parco del Delta del Po ...

LEGENDA

 Comune di Ravenna


Pericolosità idraulica

 FREQUENTE P3

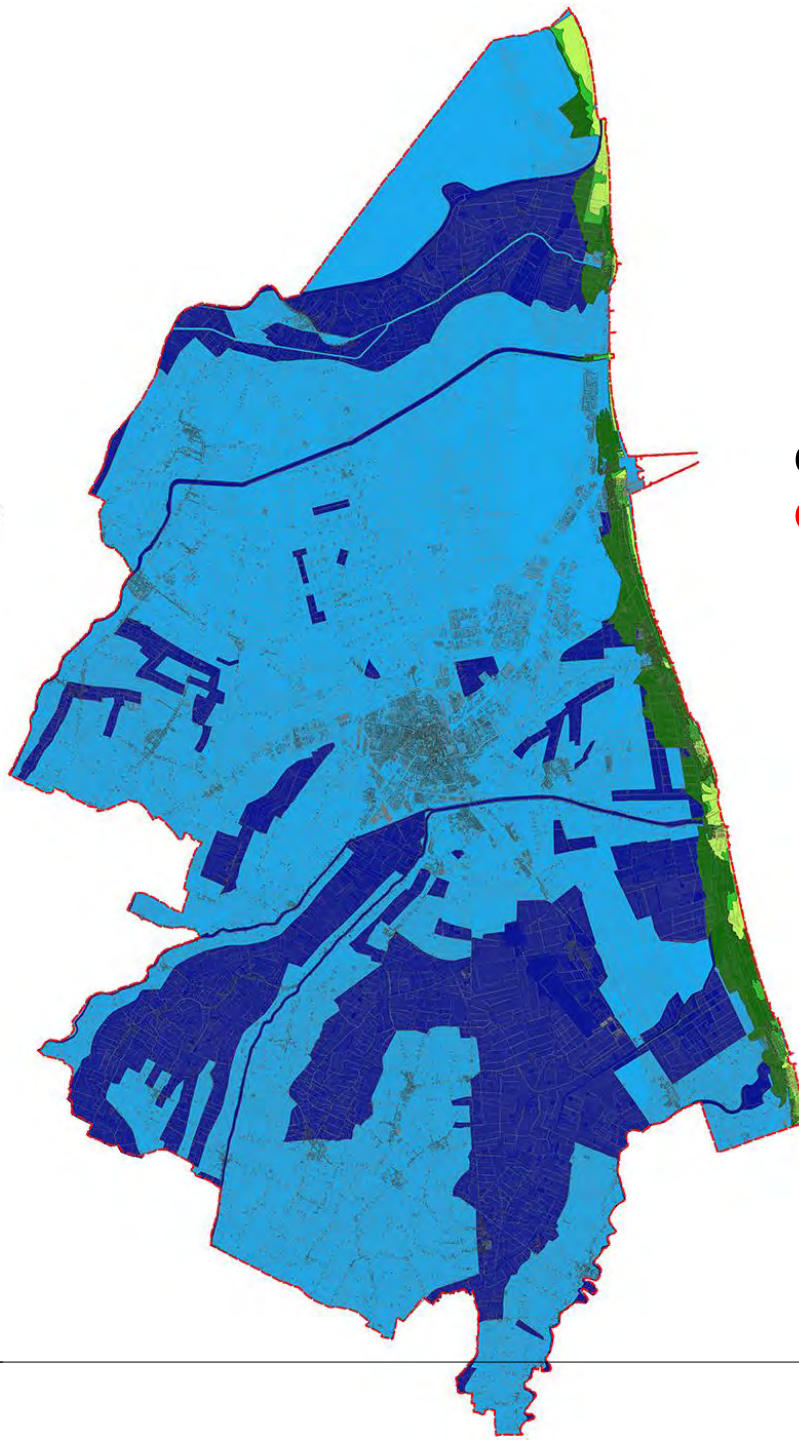
 POCO FREQUENTE P2

Pericolosità ambito costiero e marino

 FREQUENTE

 POCO FREQUENTE

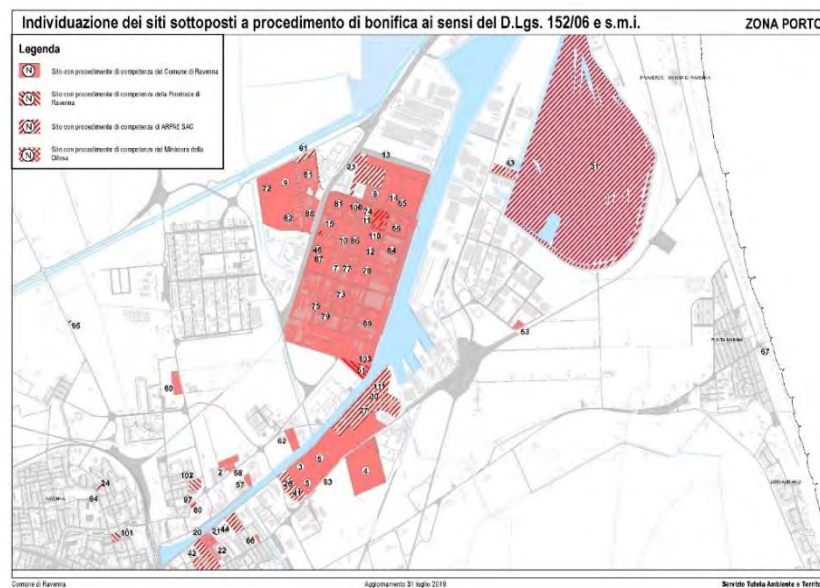
 RARA



... ma la totalità di questo territorio è in condizioni di **pericolosità idraulica** e di **rischio esondazione**



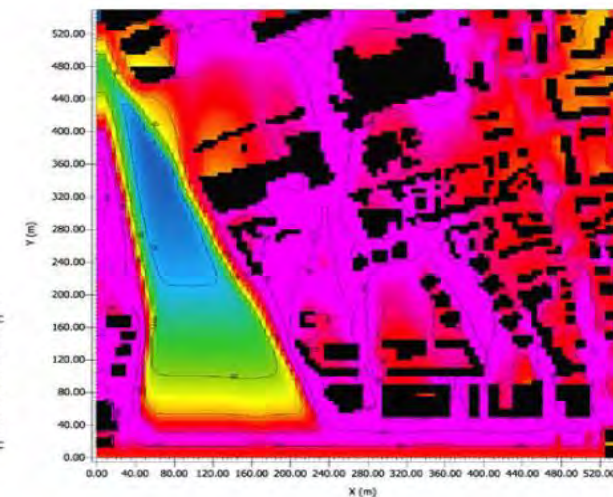
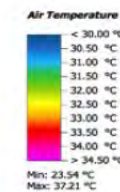
Il PUG deve interpretare la necessità di adattamento proattivo alla **dimensione integrata dei rischi**



TEMPERATURA ARIA
24.06.2017 - H14:00

Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della temperatura dell'aria in °C, negli spazi aperti e in prossimità degli edifici. La temperatura dell'aria influisce sugli scambi termici diretti tra corpo umano ed ambiente.

La mappa evidenzia che i valori della temperatura dell'aria alle ore 14:00 sono compresi tra 30°C e 37 °C nella maggior parte delle aree aperte. Le aree di colore fucsia rappresentano le aree a maggior temperatura che possiamo considerare "tasche di aria calda". La darsena mostra le temperature minori, grazie all'effetto di evaporazione dell'acqua.



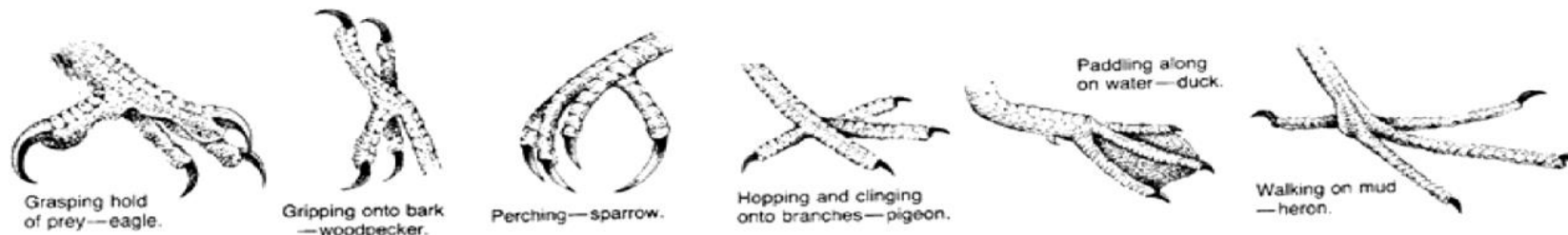
rischio geomorfologico
 rischio sismico rischio idraulico
 rischio idrogeologico

RISCHIO ENERGETICO rischio inquinamento aria
rischio contaminazione suoli
 rischio inquinamento acque superficiali e profonde

RISCHIO SURRISCALDAMENTO SPAZI URBANI
 rischio di esclusione sociale
rischio subsidenza

rischio innalzamento acque marine rischio incidenti rilevanti
 rischio abbandono produttivo *rischio ingressione marina*

RISCHIO IMPOVERIMENTO ECOSISTEMICO
rischio erosione costiera



LEGENDA

Linee amministrative Comune di Ravenna

AREE PROTETTE DI ALTA NATURALITÀ

- 1 - Parco Naturale Regionale "Delta del Po"
- 2 - Riserva Naturale Statale "Pineta di Ravenna"
- 3 - Riserva Naturale Statale "Sacca di Bellocchio"
- 4 - ZSC/ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio"
- 5 - ZSC/ZPS IT4060003 "Vine di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio"
- 6 - ZSC/ZPS IT4070007 "Punta Alborete, Valle Mandriole"
- 7 - ZSC/ZPS IT4070002 "Bardile"
- 8 - ZSC/ZPS IT4070003 "Pineta di San Vitale, Bassa del Piroceto"
- 9 - ZSC/ZPS IT4070004 "Piazzale Balena, Risega e Pontazzo"
- 10 - SIC/ZPS IT4070005 "Pineta di Casaboreste, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corini"
- 11 - SIC/ZPS IT4070006 "Piazzale dei Piomboni, Pineta di Punta Marina"
- 12 - SIC/ZPS IT4070009 "Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano"
- 13 - ZSC/ZPS IT4070010 "Pineta di Classe"
- 14 - ZPS IT4070020 "Bacini ex zuchcherificio di Mezzano"
- 15 - ZSC/ZPS IT4070022 "Bacini di Russa e Fiume Lamone"
- 16 - ZSC/ZPS IT4070021 "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno"

FASCIA COSTIERA

- Opere di mitigazione dell'erosione costiera
- Recupero dei sistemi dunali e dei relativi apparati vegetali ante/retrodunali
- Pinete costiere da salvaguardare
- Piazzale e paludi palinseste da qualificare paesaggisticamente ed ecologicamente
- Foci di fiumi e torrenti da rinaturare e qualificare paesaggisticamente

TERRITORI AGRARI

Quelli agricoli da qualificare ecologicamente con riferimento alla produzione di servizi ecosistemici

aree a medio grado di produzione di servizi ecosistemici

- seminati senza drenaggio sotterraneo artificiale e prati stabili
- vigneti
- frutteti e prati misti
- arboricoltura da legno
- campi fotovoltaici

aree a basso grado di produzione di servizi ecosistemici

- orticole in pieno campo
- seminati con drenaggio sotterraneo artificiale

COMPONENTI ECO-PAESAGGISTICHE ISOLATE

- zone umide d'acqua dolce, naturali e/o artificiali
- pinete interne da salvaguardare
- macchie arboree isolate da salvaguardare
- alberi monumentali e isolati da salvaguardare
- filari arborei da salvaguardare e potenziare
- sepi da salvaguardare e potenziare

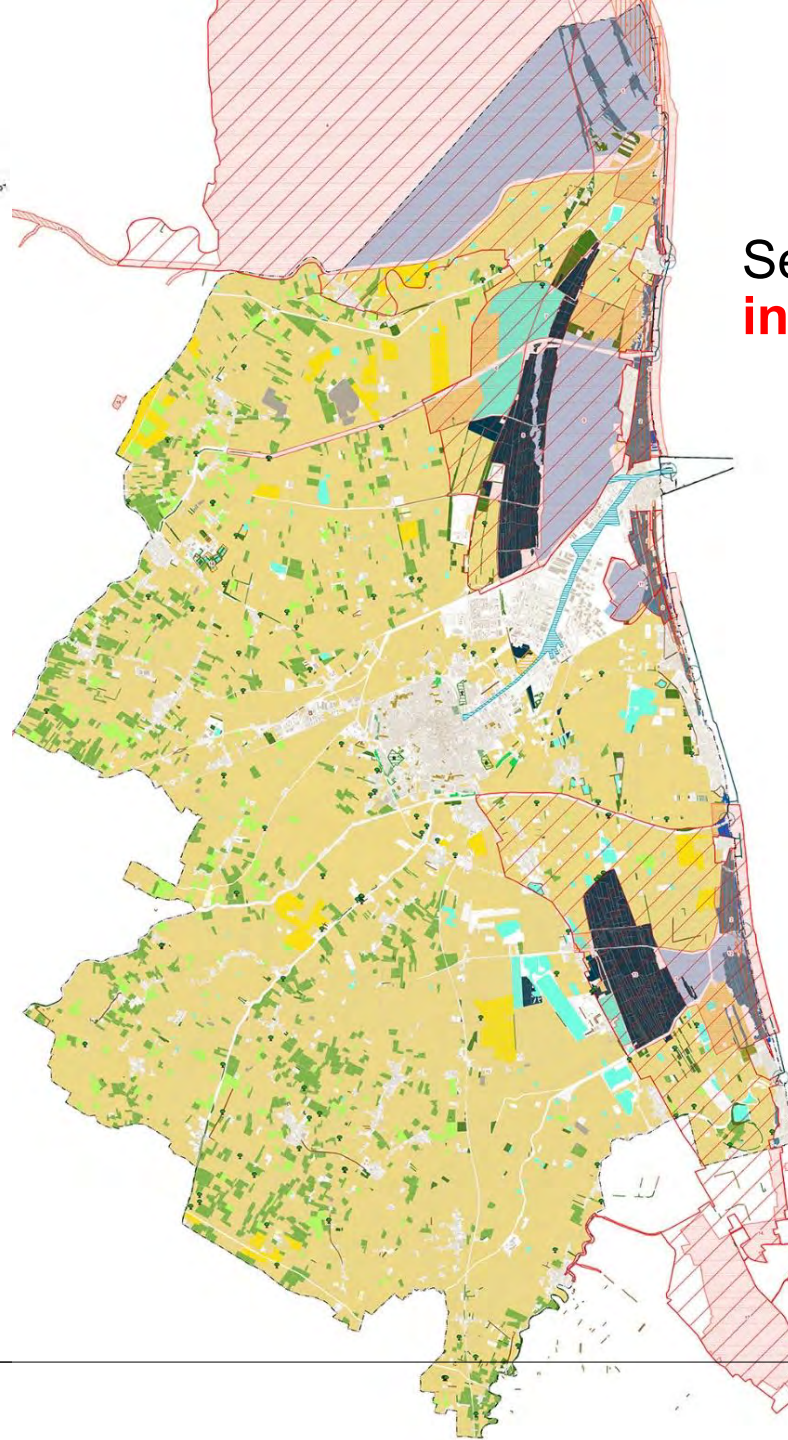
TERRITORIO URBANO E PERIURBANO

Cintura verde

- grandi parchi urbani
- 1 Teatrino
- 2 Biondo
- 3 Cesena
- aree di forestazione urbana esistenti
- aree di agricoltura urbana
- sistema di verde pubblico attrezzato e riorganizzato

Rete eco-paesaggistica della città storica e consolidata

- pori verdi esistenti (parchi e giardini, verde attrezzato)
- cintura monumentale
- canale Candiano da disinquinare



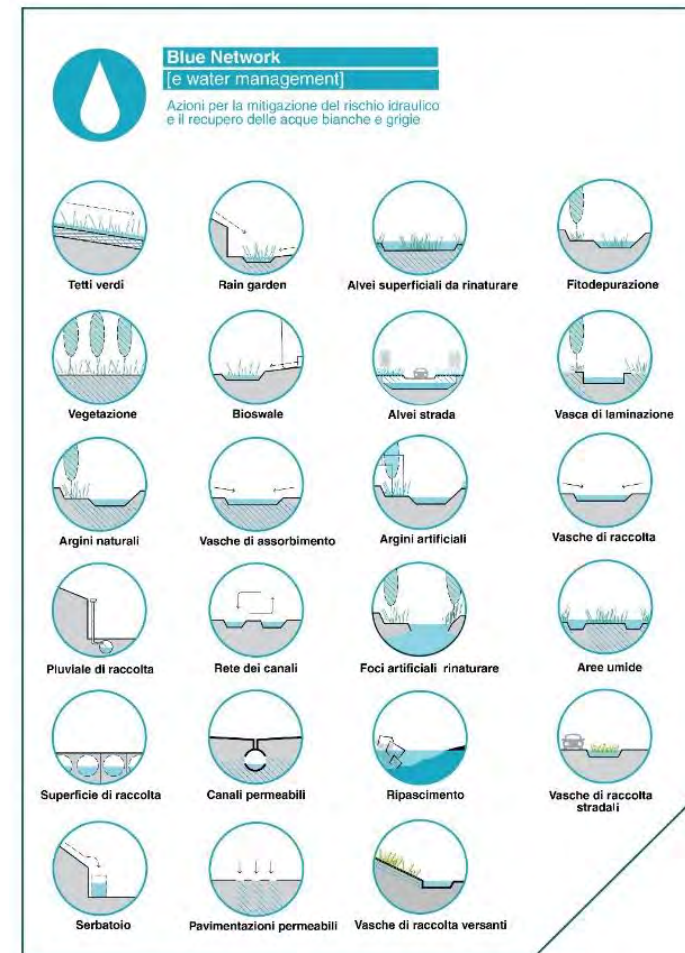
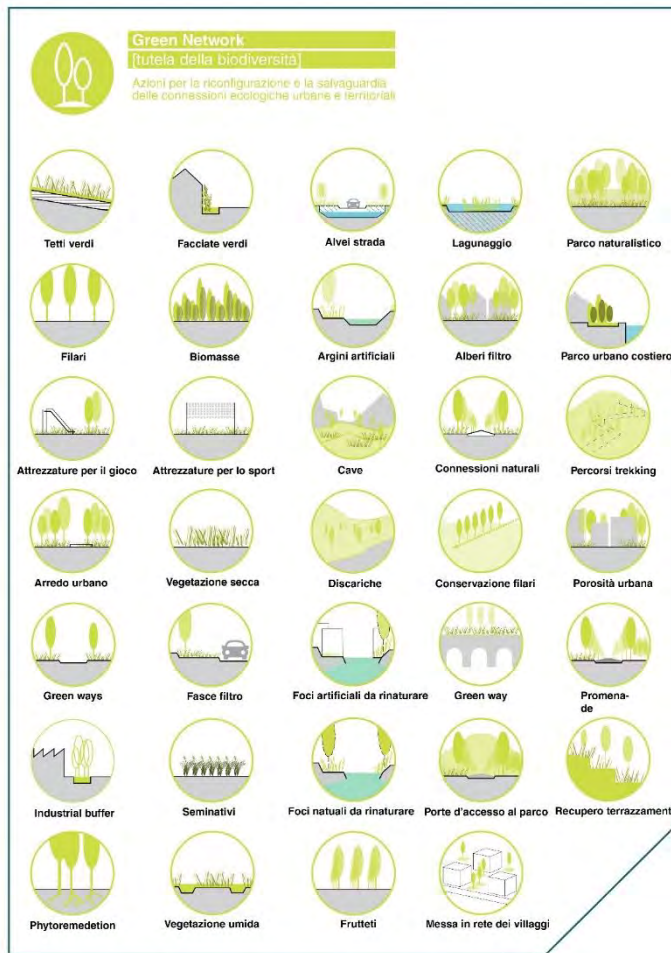
Serve un telaio incrementale di **infrastrutture ambientali verdi e blu**

Visione strategica d'assieme

S3. Infrastrutture verdi e blu



Serve un telaio incrementale di infrastrutture ambientali verdi e blu



Visione strategica d'assieme

S3. Infrastrutture verdi e blu



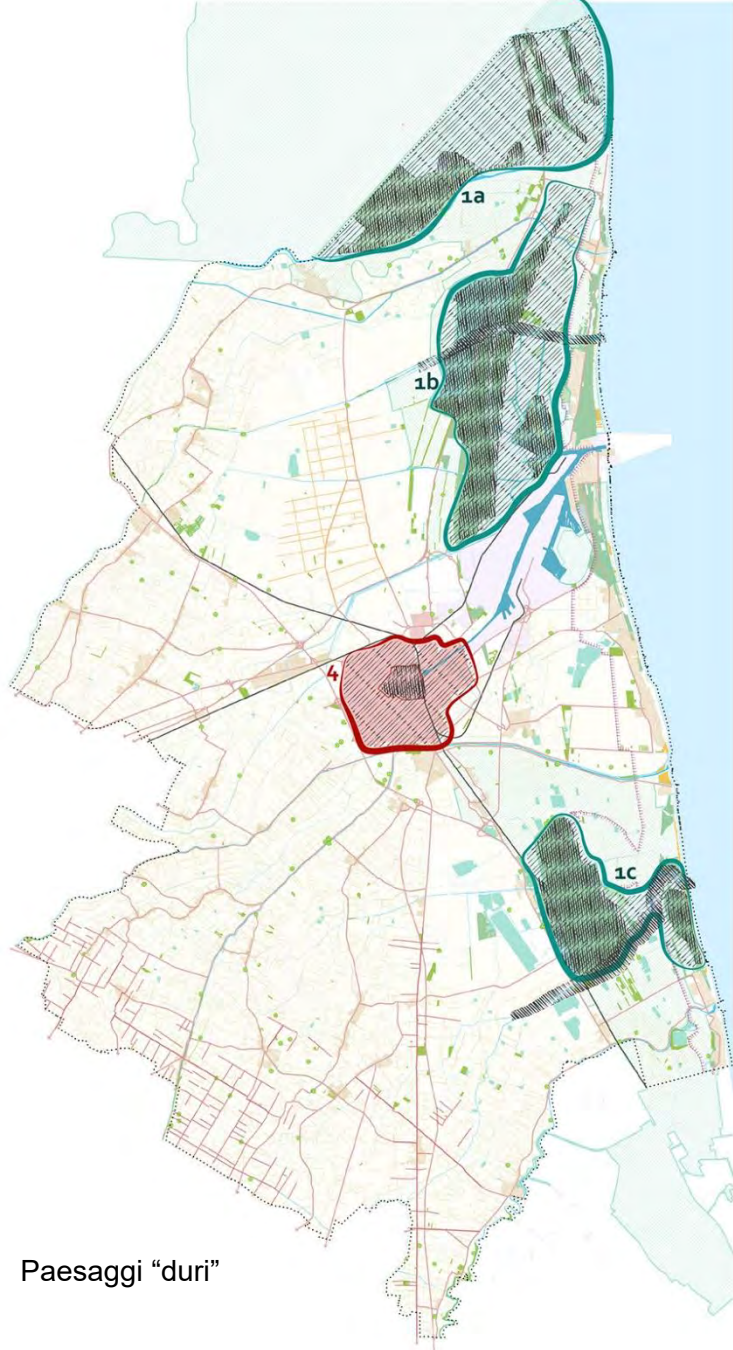
Serve un telaio incrementale di **infrastrutture ambientali verdi e blu** come:

[Sistema dinamico e resiliente di **adattamento** alla molteplicità di rischi ambientali, amplificati dai cambiamenti climatici a scala planetaria e urbana.]

[Serbatoio diffuso e crescente di produzione dei **servizi ecosistemici** per un contrasto attivo e compensativo delle criticità prodotte dal consumo di suolo.]

[Contesto primario di riferimento per la riorganizzazione del **metabolismo urbano** e dei cicli di vita delle risorse.]

[Telaio della nuova **città pubblica** connotata da elevati standard urbanistici ed-ecologico-ambientali.]



Paesaggi "duri"



Paesaggi
"a malleabilità finalizzata"

Un **mosaico di paesaggi** con diversi gradienti di salvaguardia/modificabilità viene sollecitato dai rischi e dalle infrastrutture verdi e blu per obiettivi di qualità urbana, ecologica e ambientale

1.

RAVENNA CITTÀ RESILIENTE, ADATTIVA E ANTIFRAGILE

LS1_Consolidare e qualificare il sistema lineare complesso del litorale ravennate come "parco marittimo"

LS2_Ridurre diffusamente la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali e antropici (sismico, idraulico, energetico e microclimatico)

LS3_Qualificare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano

LS4_Salvaguardare, rigenerare e qualificare la rete delle aree verdi e dei suoli impermeabili da desigillare

LS5_Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano

LS6_Riconfigurare e qualificare il sistema lineare dei principali fiumi, torrenti e canali come parchi fluviali, per garantire sicurezza idrogeologica e idraulica, fruizione turistica e qualità delle acque

LS7_Sviluppare forme di economia circolare, adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati ad una rigenerazione urbana green e adattiva



1.

RAVENNA
CITTÀ
RESILIENTE,
ADATTIVA
E ANTIFRAGILE

LS1_ Consolidare e qualificare il sistema lineare complesso del litorale ravennate come “parco marittimo”

LS2_ Ridurre diffusamente la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali e antropici (sismico, idraulico, energetico e microclimatico)

LS3_ Qualificare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano

LS4_ Salvaguardare, rigenerare e qualificare la rete delle aree verdi e dei suoli impermeabili da desigillare

LS5_ Migliorare la qualità dell’aria e del microclima urbano

LS6_ Riconfigurare e qualificare il sistema lineare dei principali fiumi, torrenti e canali come parchi fluviali, per garantire sicurezza idrogeologica e idraulica, fruizione turistica e qualità delle acque

LS7_ Sviluppare forme di economia circolare, adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati ad una rigenerazione urbana green e adattiva

OBIETTIVI**1.****RAVENNA
CITTÀ
RESILIENTE,
ADATTIVA
E ANTIFRAGILE****LINEAMENTI STRATEGICI**

LS1_
Consolidare e qualificare il sistema lineare complesso del litorale ravennate come "parco marittimo"

LS2_
Ridurre diffusamente la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali e antropici (sismico, idraulico, energetico e microclimatico)

LS3_
Qualificare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano

LS4_
Salvaguardare, rigenerare e qualificare la rete delle aree verdi e dei suoli impermeabili da desigillare

AZIONI PROGETTUALI

AP1 Attivare interventi di protezione e ripascimento degli arenili, dei sistemi dunali e dei relativi apparati vegetali ante/retrodunali per dare risposta integrata ai rischi di subsidenza, liquefazione dei suoli, innalzamento del livello dei mari ed erosione costiera, privilegiando tecniche di ingegneria naturalistica

AP2 Salvaguardare e qualificare paesaggisticamente ed ecologicamente le Piallasse Baiona e Piomboni, gli specchi lacustri e le zone umide lungo la fascia costiera (Valle Mandriole, Ponte Alberete, ecc.)

AP3 Tutelare e valorizzare il Distretto ambientale della zona nord di Ravenna: Natura - Museo Ravennate di Scienze Naturali "Alfredo Brandolini", Centro Visite Del Parco Del Delta e comprensorio di Ponte Alberete - Valle Mandriole e dell'aula Didattica di Ca' Vecchia in Pineta San Vitale"

AP4 Potenziare e migliorare la fruibilità delle pinete costiere e ricostituire le pinete danneggiate

AP5 Riqualificare paesaggisticamente le foci di fiumi e torrenti

AP6 Qualificare paesaggisticamente ed ecologicamente gli spazi aperti dei Lidi (strade, piazze, giardini) lungo le principali direttrici longitudinali e trasversali

AP1 Incentivare processi adattivi di riduzione della vulnerabilità dei tessuti edilizi nelle aree a rischio idrogeologico e idraulico attraverso opportune regolamentazioni degli usi compatibili dei piani terra e seminterrati

AP2 Prevedere interventi di salvaguardia e messa in sicurezza del patrimonio storico-architettonico e archeologico vulnerabile ai processi di subsidenza ed emersione della falda

AP3 Identificare e realizzare una "Struttura Urbana Minima" (SUM) nel territorio ravennate, per far fronte agli eventi calamitosi individuando e consolidando la rete primaria di spazi ed edifici pubblici necessari alla popolazione nelle fasi di emergenza, in accordo con la Protezione Civile

AP1 Incrementare la permeabilità urbana, la ritenzione e il riciclo delle acque piovane negli spazi pubblici e privati

AP2 Rendere più efficiente il sistema delle reti di smaltimento e stoccaggio delle acque piovane negli edifici e nelle aree pertinenziali pubbliche e private, in rapporto ai cambiamenti climatici, a partire dalle condizioni di maggiore inadeguatezza tecnologica anche interagendo con la riorganizzazione delle reti pubbliche

AP3 Attivare processi di miglioramento della qualità delle acque della rete dei canali urbani, incluso in Canale Candiano e la Darsena di città

AP4 Potenziare gli impianti di trattamento e riciclo delle acque in area portuale e industriale

AP5 Ripristinare i canali impropriamente tombati anche attraverso interventi di rinaturazione ove possibile

AP1 Qualificare parchi e giardini come pori urbani, anche con boschi urbani per l'abbattimento di CO2 e con rain garden per l'assorbimento delle acque piovane nel suolo attraverso specie vegetali ad elevata capacità di ritenzione idrica, in rapporto ai cambiamenti climatici

AP2 Riconfigurare paesaggisticamente strade, piazze e larghi della città storica e consolidata, attraverso interventi integrati (dotazioni vegetali, spazi della mobilità slow, sottoservizi)

AP3 Qualificare dal punto di vista eco-paesaggistico le strade di impianto dell'area portuale come "aree-filtro" e dorsali delle reti del drenaggio urbano, energetica e digitale

AP4 Qualificare dal punto di vista eco-paesaggistico le strade, le ferrovie e i canali lungo i margini urbani della città, anche attraverso interventi di forestazione urbana

AP5 Valorizzare il cimitero monumentale come polmone verde, riqualificando gli apparati vegetali

AP6 Permeabilizzare e qualificare i suoli urbani da un punto di vista vegetazionale attraverso usi agricoli, forestali e naturalistici di valore paesaggistico ed ecosistemico, nonché attraverso la sostituzione delle superfici pavimentate e impermeabili nelle aree pertinenziali dei tessuti urbani e negli edifici pubblici e privati non residenziali

AP7 Tutelare gli orti urbani, le aree verdi ornamentali all'interno dei tessuti edificati e le aree agricole periurbane, attraverso specifici strumenti patrizi da stipulare fra comune, agricoltori e comunità locali, anche per le aree abbandonate e interstiziali

AP8 Prevedere elevati livelli di permeabilità nelle nuove aree edificabili (residenziali, commerciali, produttive e per servizi)

AP9 Attivare dispositivi di compensazione ecologica a distanza per riequilibrare l'impatto delle trasformazioni urbane sulle risorse ambientali, rafforzando le infrastrutture verdi e blu e creando nuovi spazi aperti pubblici (fasce e isole di freschezza)

AP10 Rendere prioritari gli interventi di bonifica dei suoli compromessi a partire da industrie, cave e discariche dismesse



LS5_
Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano

AP1 Qualificare paesaggisticamente ed ecologicamente le strade statali di scorrimento lungo i margini urbani con sistemi vegetali lineari (via Classicana, tratto urbano delle vie Adriatica e Romea)
AP2 Ridurre le "isole di calore" attraverso l'incremento delle dotazioni vegetali, il cambiamento delle pavimentazioni e la riduzione dell'albedo nelle aree di maggiore esposizione al rischio di innalzamento delle temperature
AP3 Densificare le dotazioni vegetali per contrastare l'inquinamento da CO2 e polveri sottili, prodotto dal traffico su gomma, e contribuire al miglioramento della ventilazione urbana

LS6_
Riconfigurare e qualificare il sistema lineare dei principali fiumi, torrenti e canali come parchi fluviali, per garantire sicurezza idrogeologica e idraulica, fruizione turistica e qualità delle acque

AP1 Costituire fasce di esondazione controllata lungo i tracciati lineari di fiumi e torrenti, con sistemi vegetazionali e usi agro-forestali compatibili, con riconversione da colture di seminativi a colture idro-esigenti per funzioni di micro-laminazione
AP2 Riorganizzare gli argini come nuovi bordi attrezzati e vegetati con sentieri e piste ciclabili di fruizione naturalistica, nei limiti e con le prescrizioni degli Enti competenti a partire dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e dal Consorzio di Bonifica della Romagna
AP3 Prevedere sistemi lineari di fitodepurazione per contribuire al miglioramento della qualità delle acque
AP4 Costruire un processo di formazione dei parchi fluviali attraverso il coordinamento del Comune con gli Enti competenti sovraordinati e i soggetti promotori di contratti di fiume in via di formazione, a partire da "Terre del Lamone" e "Fiumi Uniti per tutti"

LS7_
Sviluppare forme di economia circolare, adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati ad una rigenerazione urbana green e adattiva

AP1 Creare le condizioni normative, finanziarie e decisionali multilivello per realizzare le infrastrutture ambientali con progetti integrati e incrementali
AP2 Individuare specifici strumenti patrizi pubblico-privati per la gestione degli spazi aperti e di parti del ciclo delle acque, dei rifiuti e dell'energia alla scala di singoli cluster urbani
AP3 Creare le condizioni normative, finanziarie e decisionali multilivello per politiche di sviluppo locale fondate sulle filiere del riciclo del patrimonio edilizio esistente e dei materiali da costruzione, su processi innovativi connessi al ciclo delle acque e dei rifiuti, al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, sull'uso agricolo e forestale dei suoli e sulla mobilità sostenibile.
AP4 Sollecitare una dimensione partecipativa e collaborativa consapevole delle comunità locali nel processo di realizzazione, gestione e monitoraggio degli interventi di rigenerazione urbana come sostrato indispensabile per lo sviluppo dell'economia circolare e la capacitazione sociale nell'adattamento alle condizioni di rischio
AP5 Razionalizzare e riqualificare il polo integrato di gestione rifiuti di via Romea, anche in previsione della dismissione dell'inceneritore e della riconversione in attività connesse all'economia circolare del ciclo dei rifiuti
AP6 Favorire il riconoscimento e la condivisione con le comunità locali della "Struttura Urbana Minima" (SUM) del territorio ravennate, ai fini della sicurezza in caso di eventi calamitosi, in accordo con la Protezione Civile

1

7

37

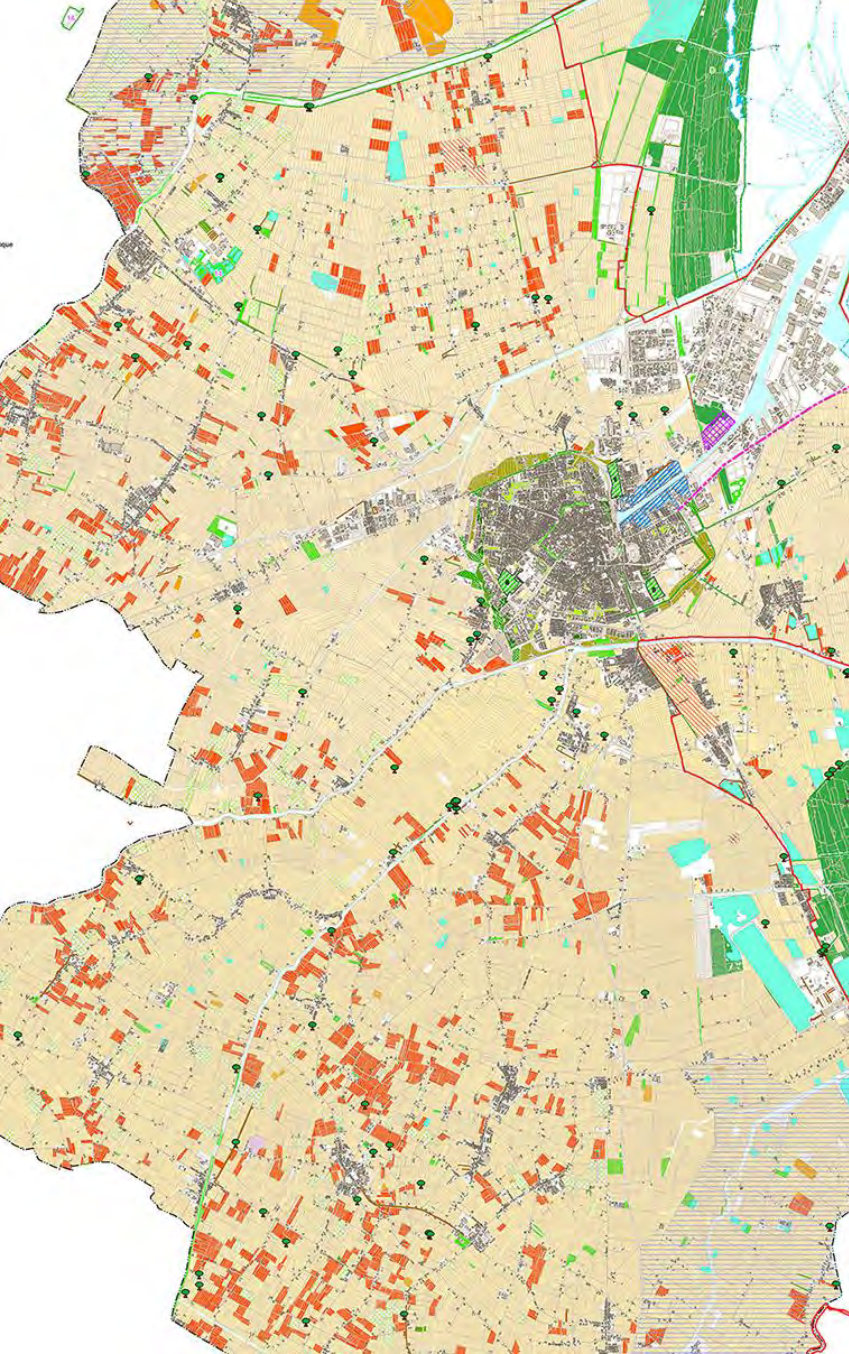


OBIETTIVO 2 RAVENNA CITTÀ DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

OBIETTIVO 2 RAVENNA CITTÀ DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

L'estensione fertile della
campagna ravennate e il suo
policentrismo

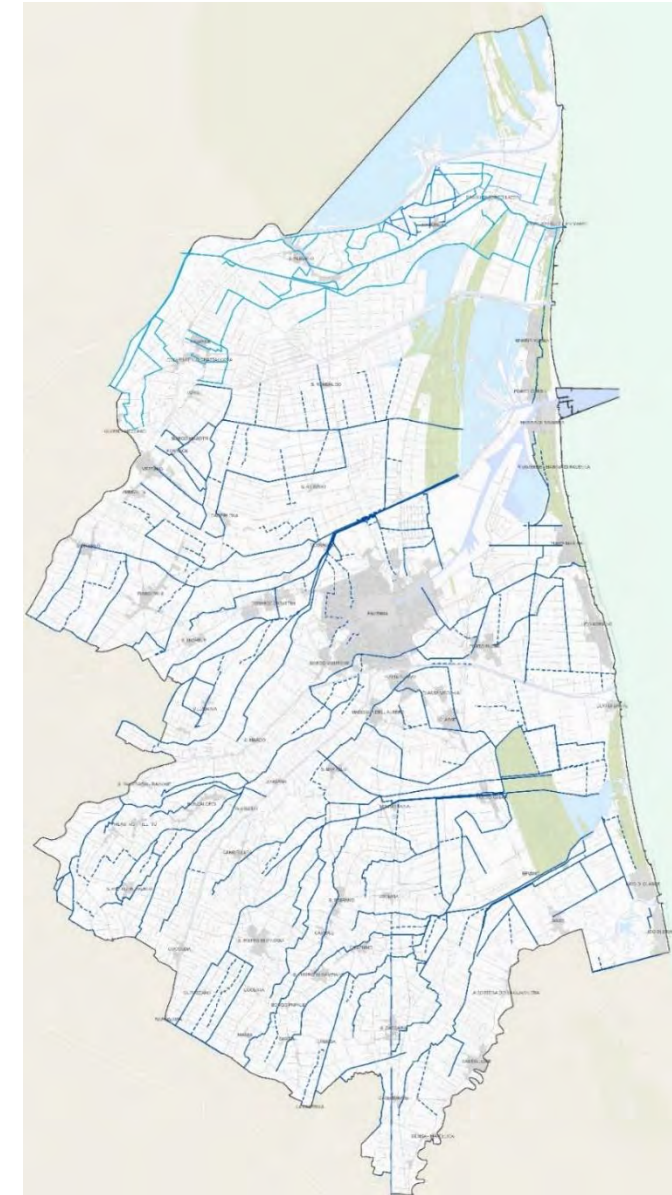
L. Ghirri, 1989

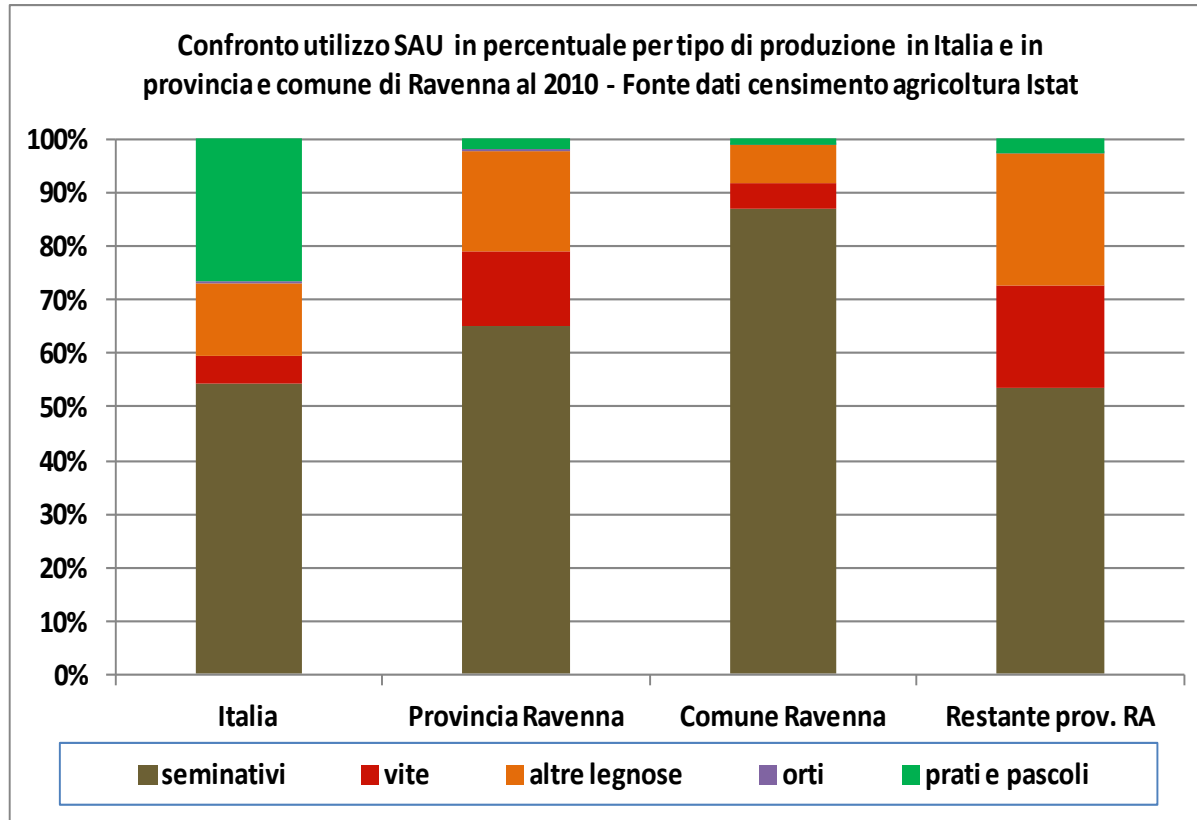


Ravenna è la seconda città italiana per estensione territoriale **(654 kmq)** dopo Roma (1.290 Kmq)

Ma la percentuale di superficie agricola rispetto alla dimensione complessiva del territorio comunale a Ravenna è pari a circa il **70%** rispetto a Roma in cui tale percentuale si riduce a un terzo

La dotazione di ettari di superficie agricola per abitante è a Ravenna pari a **0,41 ha/abitante**, cioè circa 10 volte il valore di Roma (0,04 ha/abitante)





L'agricoltura del territorio comunale di Ravenna vede una **schiacciante prevalenza di seminativi**, pari all'87% della superficie agricola utilizzata del Comune, che lo configura come una componente centrale del "serbatoio cerealicolo" romagnolo e del più ampio territorio padano, che può evolvere verso un'agricoltura sostenibile "di precisione"

Serie storica censimenti agricoltura dal 1982 al 2010 - Ettari SAU per azienda in Italia, Emilia-Romagna, provincia e comune di Ravenna - Fonte dati: Istat

Territorio	1982	1990	2000	2010
Italia	5,05	5,28	5,50	7,93
Emilia-Romagna	7,53	8,44	10,64	14,49
Provincia Ravenna	7,68	8,54	10,00	12,96
Comune Ravenna	8,78	9,94	12,04	16,85



Comune di Ravenna

fig.1 Densità abitativa

Abitanti per Km² nelle sezioni di censimento Istat 2011

Il policentrismo della campagna ravennate sollecita una **multifunzionalità** (residenziale, agricola, turistica, piccolo-produttiva, servizi, ...) dei nuclei insediativi, in ragione delle diverse vocazioni di ciascuno di essi e della prossimità a risorse storico-archeologiche, naturalistiche e di agrobiodiversità



La necessità di far crescere un'**agricoltura di qualità** per produzioni tipiche e innovative, già praticata da migliaia di piccoli produttori, di dare impulso allo sviluppo dell'**agrobiodiversità** anche attraverso la multifunzionalità nell'utilizzo di edifici rurali e spazi aperti, di incentivare ulteriormente un'**agricoltura urbana e periurbana** costituita da orti urbani singoli e condivisi e orti didattici, di sviluppare una filiera del cibo a km zero

2.

RAVENNA CITTÀ DELL' AGRICOLTURA SOSTENIBILE

LS1 Valorizzare e riqualificare la rete dei centri abitati e l'edilizia dismessa della campagna ravennate

LS2 Qualificare e valorizzare il paesaggio forestale e agrario

LS3 Incentivare la sostenibilità e la tipicità della produzione agricola e della sua filiera



2.

RAVENNA CITTÀ DELL' AGRICOLTURA SOSTENIBILE

LS1_ Valorizzare e riqualificare la rete dei centri abitati e l'edilizia dismessa della campagna ravennate

LS2_ Qualificare e valorizzare il paesaggio forestale e agrario

LS3_ Incentivare la sostenibilità e la tipicità della produzione agricola e della sua filiera



OBIETTIVI

2.

RAVENNA CITTÀ DELL' AGRICOLTURA SOSTENIBILE

2

LINEAMENTI STRATEGICI

LS1_
Valorizzare e riqualificare la rete dei centri abitati e l'edilizia dismessa della campagna ravennate

LS2_
Qualificare e valorizzare il paesaggio forestale e agrario

LS3_
Incentivare la sostenibilità e la tipicità della produzione agricola e della sua filiera

3

AZIONI PROGETTUALI

AP1 Definire un programma integrato di nuovi servizi per la qualificazione dei centri abitati - in un'ottica di complementarità e sinergia per reti discrete - incentivando la residenzialità stabile e l'integrazione con nuove fasce sociali legate al ciclo produttivo dell'agricoltura

AP2 Prevedere programmi integrati di valorizzazione multifunzionale dei centri abitati, incentivando specifici mix di destinazioni d'uso (residenziale, agricolo, turistico, piccolo-produttivo, servizi, ...) in ragione delle diverse vocazioni di ciascuno di essi e della prossimità a risorse storico-archeologiche, naturalistiche e di agrobiodiversità

AP3 Sviluppare attività terziarie di qualità a supporto della riconversione agro-industriale verso una "agricoltura di precisione" di elevata sostenibilità ambientale, sollecitando la localizzazione di servizi terziari qualificati per la ricerca, l'innovazione tecnologica e il marketing, anche in rapporto a una rete più ampia di soggetti pubblici e privati (Università e Centri specializzati)

AP4 Incentivare il recupero e la ristrutturazione degli edifici rurali sparsi di interesse storico-architettonico e tipo-morfologico della campagna ravennate (case coloniche, fabbricati poderali ex ERSAs, strutture edificate delle produzioni storiche, ecc.) e la loro multifunzionalità, con particolare riferimento a quelli dismessi e abbandonati

AP1 Qualificare le tessiture infrastrutturali di base del paesaggio agrario (tracciati e strade interpoderali, canali, scoli agricoli, fossati, confini fondiari) potenziando la rete ecologica (con bordure vegetali, macchie, filari alberati e siepi) anche attraverso programmi di finanziamento europeo, agevolazioni di natura fiscale e opportune regole e indirizzi per gli interventi di recupero, manutenzione e bonifica

AP2 Ridurre i processi di ingressione marina (cuneo salino) e specializzare le aree interessate con usi agricoli compatibili e/o forestazioni produttive, individuando forme sostenibili di forestazione

AP3 Qualificare le aree agricole di tutela archeologica in prossimità delle aree di rinaturazione (zona ex zuccherificio di Mezzano, zona Sant'Alberto, cave e laghi dismessi), attraverso progetti integrati di paesaggio

AP1 Sviluppare l'"agricoltura di precisione" nella produzione agricola intensiva, con una crescente accentuazione della sostenibilità ambientale

AP2 Incentivare l'estensione dell'agrobiodiversità, la riscoperta di specifiche produzioni tipiche/protette (connotanti il paesaggio agrario storico di Ravenna) e la multifunzionalità degli usi agricoli (agriturismo, fattorie didattiche, ecc.), anche nelle aree agricole abbandonate e in ambiti periurbani e urbani e come occasioni di qualificazione del paesaggio agrario

AP3 Incentivare le produzioni protette dai "marchi" e la cooperazione aziendale e commerciale tra i produttori finalizzata allo sviluppo di una "filiera del cibo" a km zero

AP4 Incentivare l'agricoltura urbana, con particolare riferimento agli orti urbani didattici e condivisi, anche per qualificare il mix funzionale di spazi aperti della "Grande Corona Verde" (cfr. PG4, cap. 2.3.5), come ambito lineare di transizione tra lo spazio urbano e lo spazio rurale

AP5 Incentivare il riciclo degli scarti della produzione agricola

12

OBIETTIVO 3 RAVENNA CITTÀ INTERNAZIONALE, INTERCONNESSA E ACCESSIBILE

OBIETTIVO 3 RAVENNA CITTÀ INTERNAZIONALE, INTERCONNESSA E ACCESSIBILE

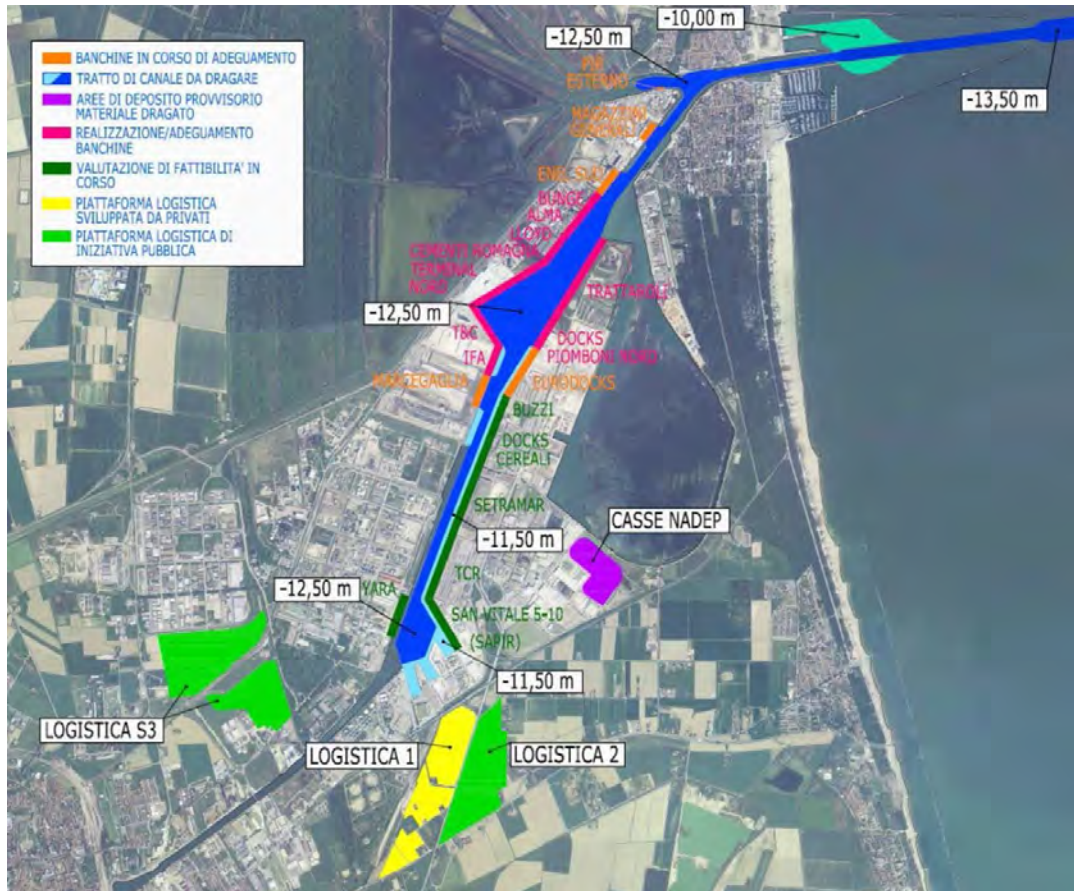
Reti multiscalarari per flussi crescenti di merci, persone, informazioni e culture



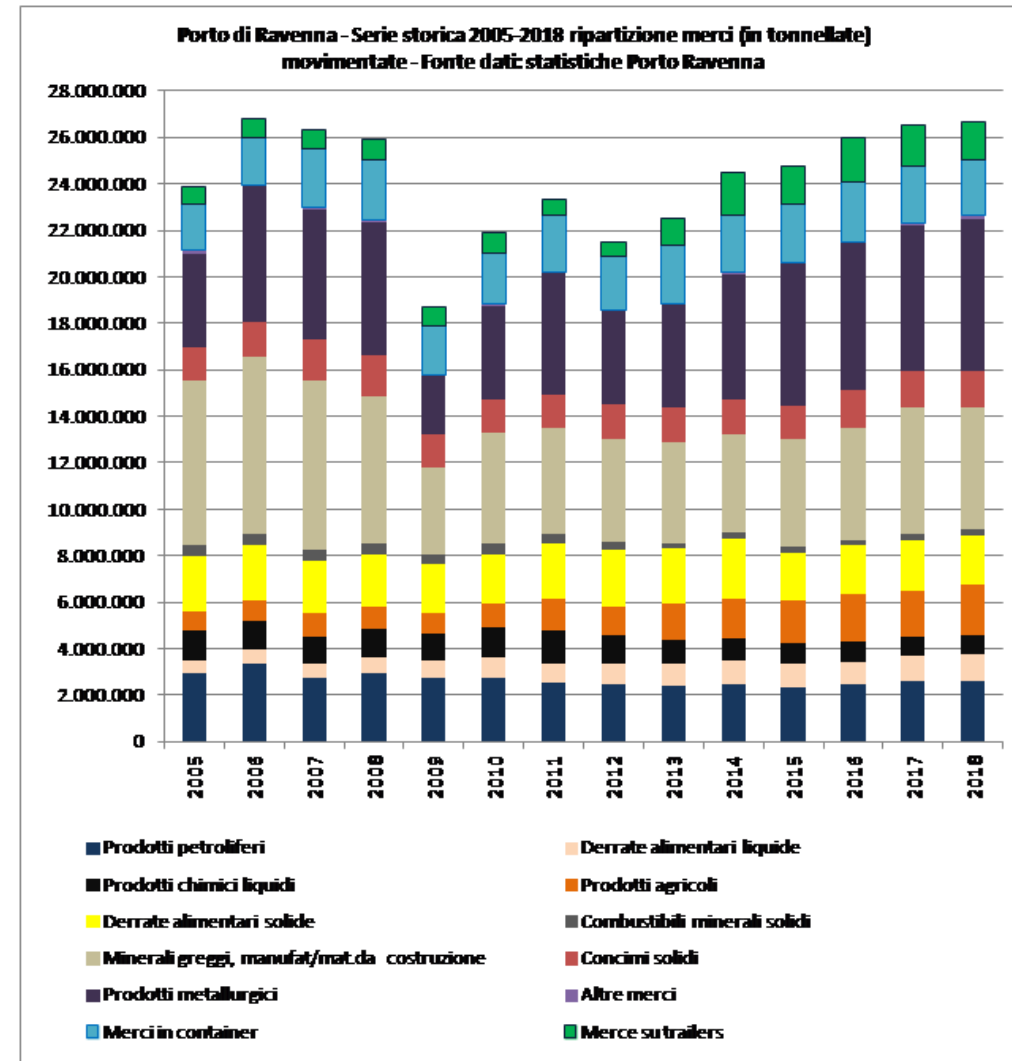
P. Manara, "Sosta al porto", Marina di Ravenna, 2016

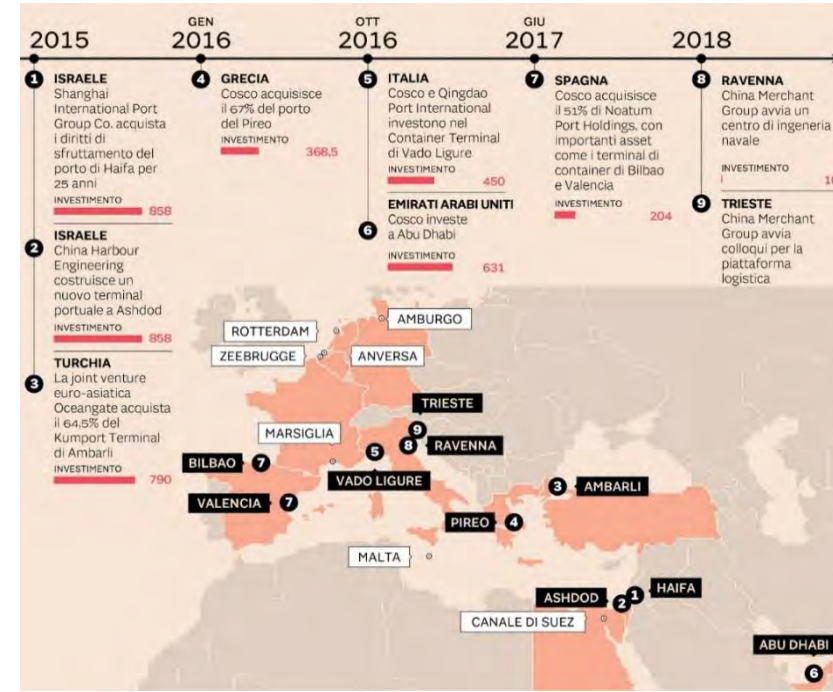
Grandi navi e biciclette sono l'espressione di maggior valore simbolico della **dualità città-porto** a Ravenna, che vede confrontarsi le ragioni economiche di una importante infrastruttura commerciale, logistica e produttiva come il porto e le qualità straordinarie di un patrimonio paesaggistico, storico-culturale e ambientale di eccellenza



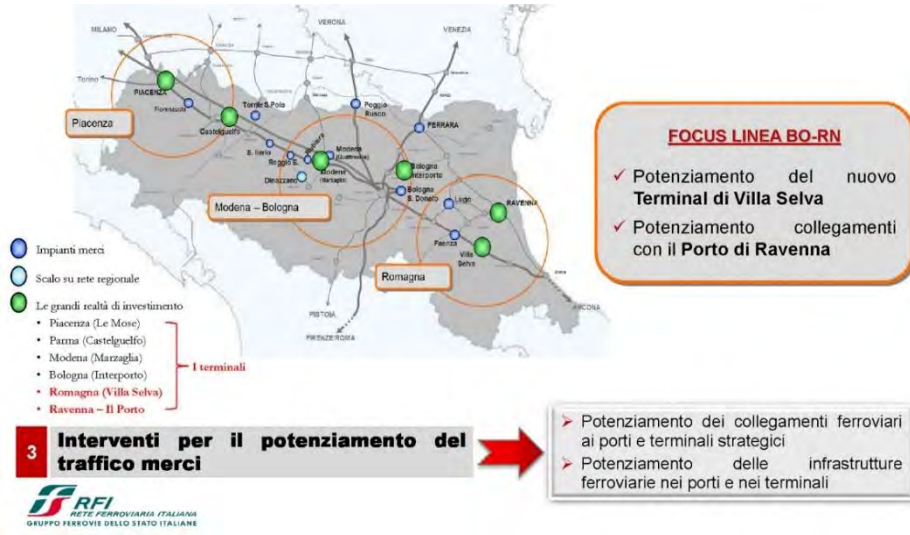
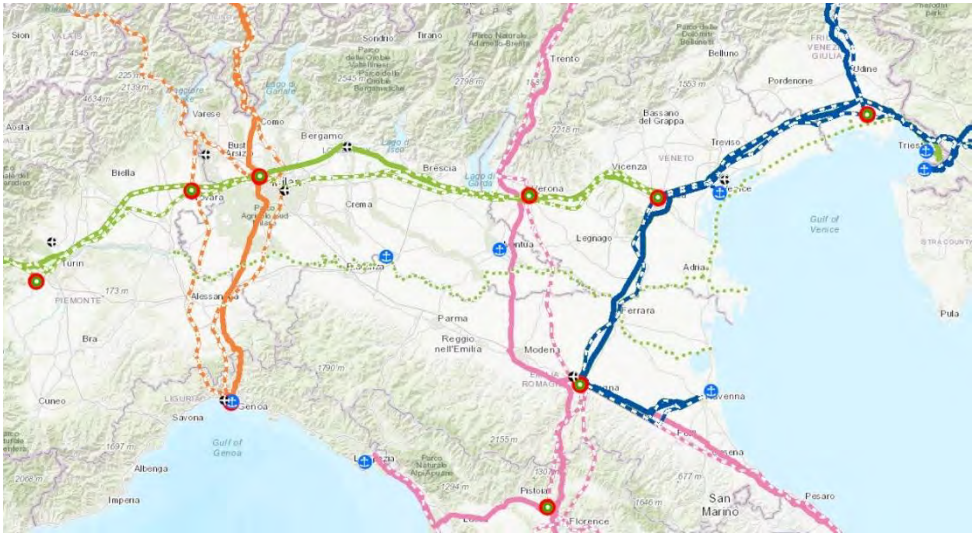


Un porto regionale che aspira a diventare sempre più internazionale





La centralità di Ravenna e del suo porto nello scenario internazionale dei flussi di persone e merci





LEGENDA

- Rete Stradale**
- Esistente
 - Potenziamento rete esistente
 - Nuovi interventi previsti
 -
- Rete ferroviaria**
- Esistente
 - Di previsione
- Ambiti**
- Ambiti urbanizzati
 - Ambiti portuali ed altri ambiti industriali/commerciali
 - Potenziamento ambiti portuali
 - Nuovo intervento di previsione ambito portuale



3.

RAVENNA CITTÀ INTERNAZIONALE, INTERCONNESSA E ACCESSIBILE

LS1 Qualificare il porto di Ravenna come grande hub infrastrutturale di livello internazionale

LS2 Interpretare il Canale Candiano come grande infrastruttura multifunzionale e via d'acqua per l'integrazione tra città, porto e mare

LS3 Potenziare la linea ferroviaria Ravenna-Bologna riducendo i tempi di percorrenza per adeguarla alle esigenze dei corridoi TEN-T

LS4 Potenziare le intermodalità fra la ferrovia, il trasporto pubblico locale e la mobilità slow

LS5 Consolidare e ampliare una rete ciclopedonale continua e diffusa

LS6 Potenziare le reti energetiche e digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici e per stimolare nuove imprenditorialità



3.

RAVENNA CITTÀ INTERNAZIONALE, INTERCONNESSA E ACCESSIBILE

LS1_ Qualificare il porto di Ravenna come grande hub infrastrutturale di livello internazionale

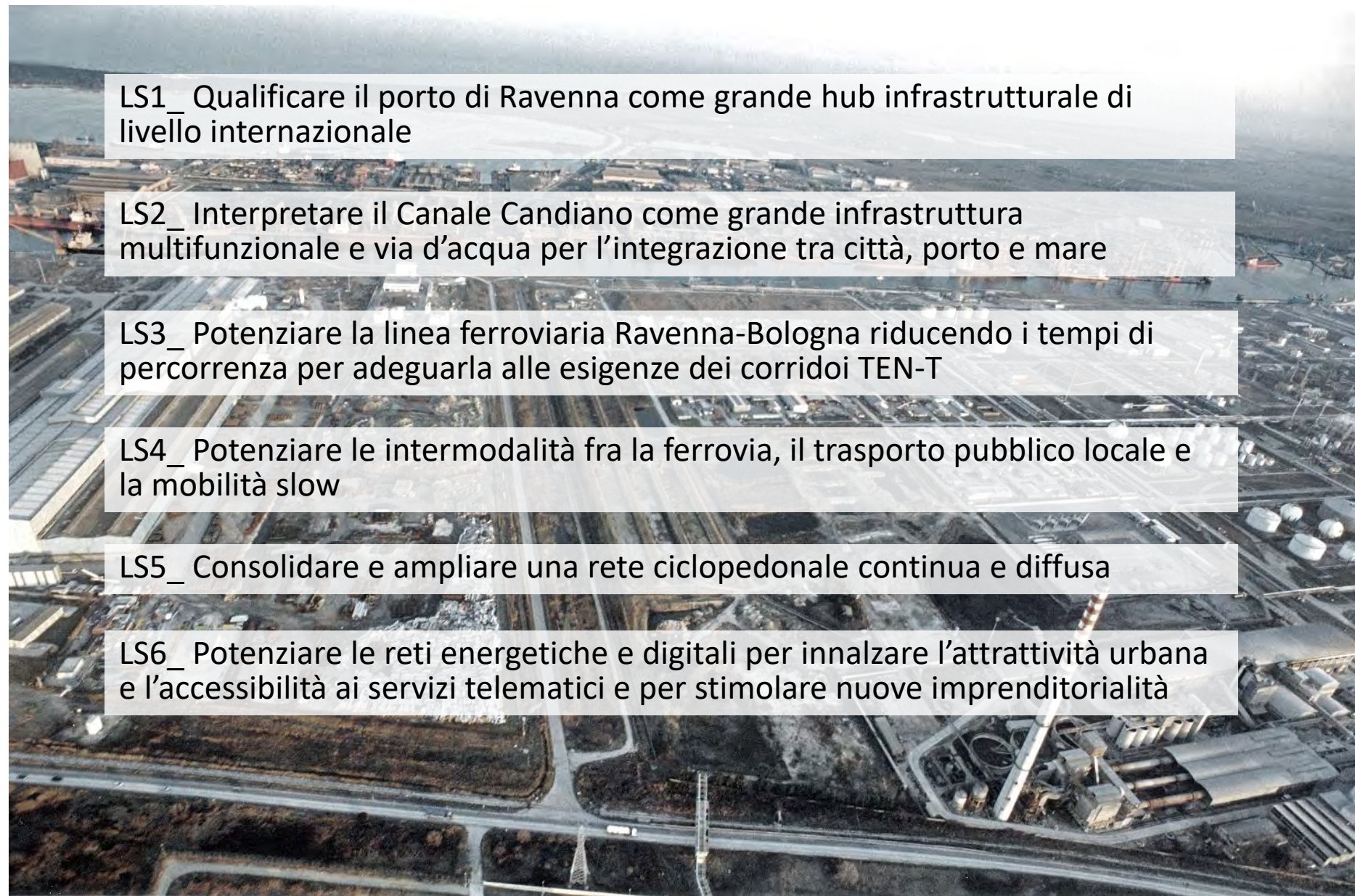
LS2_ Interpretare il Canale Candiano come grande infrastruttura multifunzionale e via d'acqua per l'integrazione tra città, porto e mare

LS3_ Potenziare la linea ferroviaria Ravenna-Bologna riducendo i tempi di percorrenza per adeguarla alle esigenze dei corridoi TEN-T

LS4_ Potenziare le intermodalità fra la ferrovia, il trasporto pubblico locale e la mobilità slow

LS5_ Consolidare e ampliare una rete ciclopedonale continua e diffusa

LS6_ Potenziare le reti energetiche e digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici e per stimolare nuove imprenditorialità



3.

RAVENNA CITTÀ INTERNAZIONALE, INTERCONNESSA E ACCESSIBILE

LS1_
Qualificare il porto di Ravenna come grande hub infrastrutturale di livello internazionale

- AP1** Potenziare il porto di Ravenna come nodo intermodale di scala internazionale per il traffico merci, approfondendo i fondali e adeguando le banchine per consentire l'attracco delle grandi navi e lo sviluppo del trasporto merci (progetto "Hub portuale")
- AP2** Rafforzare e potenziare gli attracchi delle grandi navi da crociera attraverso l'approfondimento dei fondali del Terminal crocieristico e la eventuale realizzazione di un terzo molo
- AP3** Realizzare la Stazione marittima come grande struttura di servizi per i crocieristi e per gli eventi culturali e congressuali
- AP4** Adeguamento e potenziamento dello scalo Candiano, nel nodo di Ravenna, attraverso due scali merci in sinistra e destra del canale Candiano e il potenziamento delle connessioni con la rete ferroviaria e con i corridoi TEN-T attraverso accordi con FS, valutando in prospettiva la fattibilità di un bypass ferroviario del canale Candiano per eliminare definitivamente il passaggio delle merci in città
- AP5** Realizzare il bypass stradale del Canale Candiano, come previsto dal PRIT 2025 della Regione Emilia-Romagna, che connetta la SS67 con la rotonda degli scaricatori e la SS309 per chiudere la rete delle tangenziali e ottimizzare il collegamento del sistema portuale con quello autostradale
- AP6** Riqualificare la SS309 tra lo svincolo con la SS16 e via Canale Magni
- AP7** Realizzare un tracciato parallelo alla SS16 proseguendo l'itinerario E45-E55 di connessione con la A14 per alleggerire il carico del traffico di scorrimento veicolare tangenziale alla città dai flussi passanti e fluidificare il traffico su gomma da e per il porto
- AP8** Verificare la fattibilità di una connessione meccanizzata (people mover) tra il Terminal crocieristico e la stazione ferroviaria di Ravenna Centro, consentendo l'interconnessione con la linea ferroviaria e l'accesso ai principali centri di interesse culturale (archeologico e storico-architettonico) e ambientale della città
- AP9** Valutare la fattibilità di un'adeguata connessione stradale tra il Terminal crocieristico e la Strada statale Romea, per il traffico su gomma connesso ai flussi turistici del Terminal crocieristico, attraverso interventi di adeguamento/integrazione dell'attuale accessibilità su gomma

LS2_
Interpretare il Canale Candiano come grande infrastruttura multifunzionale e via d'acqua per l'integrazione tra città, porto e mare

- AP1** Prevedere un sistema idroviario lungo il Canale per battelli turistici dal Terminal crocieristico/Porto turistico fino alla Darsena di città, compatibilmente con i problemi di sicurezza in relazione alla presenza delle navi
- AP2** Razionalizzare il trasporto su gomma dal Terminal crocieristico alla Stazione ferroviaria Ravenna Centro attraverso Linee TPL ecosostenibili affiancate da un tracciato ciclopedonale
- AP3** Potenziare e razionalizzare il servizio di traghettamento Marina di Ravenna-Porto Corsini, al fine di fluidificare le connessioni litoranee con particolare attenzione al sistema delle ciclovie
- AP4** Realizzare corridoi ciclopedonali longitudinali e trasversali al Canale Candiano per una fruizione anche oltre il ponte mobile, fino all'altezza del Cimitero monumentale
- AP5** Riqualificare il molo pescherecci in sinergia con la riqualificazione dell'ex Mercato del pesce, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale

LS3_
Potenziare la linea ferroviaria Ravenna-Bologna riducendo i tempi di percorrenza per adeguarla alle esigenze dei corridoi TEN-T

- AP1** Garantire l'utilizzo pieno a doppio binario della tratta Ravenna-Russi e il potenziamento della tratta tra Russi e Castel Bolognese
- AP2** Intensificare il servizio ferroviario con l'aumento della produzione chilometrica complessiva e il rinnovo del parco rotabile
- AP3** Verificare la fattibilità della futura programmazione di una nuova linea alta capacità/alta velocità Bologna-Ravenna, laddove l'incremento passeggeri e merci lo renda opportuno ai fini di una adeguata accessibilità alla città
- AP4** Diversificare gli itinerari merci da quelli passeggeri nel nodo di Faenza attraverso la realizzazione della cosiddetta "Bretella" prevista dal PRIT 2025 per aumentare la capacità del traffico merci lungo la tratta Bologna-Ravenna

3
6
32

LS4_
Potenziare le intermodalità fra la ferrovia, il trasporto pubblico locale e la mobilità slow

AP1 Ristrutturare la stazione ferroviaria di Ravenna Centro rafforzando le connessioni urbane ciclopedonali fra centro storico e Darsena di città e riconfigurando l'assetto della piazza antistante la stazione e lo spazio dello scalo merci da dismettere

AP2 Potenziare il ruolo funzionale delle stazioni ferroviarie esistenti come piccoli nodi intermodali di connessione con il trasporto pubblico locale e la rete ciclopedonale, attrezzati con microhub di bike sharing e parcheggi di scambio ferro-gomma, dotati di servizi rivolti ai turisti per le connessioni con le aree di interesse storico, archeologico, ambientale e del tempo libero

AP3 Prevedere parcheggi intermodali di attestamento sul litorale, permeabili e alberati

AP4 Verificare la fattibilità di nuove stazioni ferroviarie a Ravenna nord-Università, Ravenna sud-Ponte Nuovo, Pineta di Classe-Mirabilandia per migliorare l'accessibilità a risorse strategiche del territorio

AP5 Garantire l'accessibilità ciclopedonale dalle stazioni Gloria e Mezzano alla ZPS di rinaturazione dei bacini dell'ex Zuccherificio di Mezzano

AP6 Rafforzare la rete dei circuiti ciclopedonali e dei servizi TPL di connessione fra le risorse storico-archeologiche, museali e sportive, esistenti e di progetto, che fanno capo alla stazione ferroviaria di Classe e alla futura stazione di Ravenna Sud-Ponte Nuovo

AP7 Rafforzare i circuiti ciclopedonali e i servizi TPL che fanno capo alla stazione Lido di Classe-Lido di Savio per le connessioni con gli omonimi Lidi sul mare e con i parchi fluviali di progetto del Torrente Bevano e del fiume Savio

LS5_
Consolidare e ampliare una rete ciclopedonale continua e diffusa

AP1 Completare la Ciclovía Adriatica lungo la costa e i suoi raccordi con la rete ciclopedonale urbana

AP2 Potenziare la rete ciclopedonale urbana

AP3 Potenziare la rete delle piste ciclabili del territorio agricolo lungo fiumi e torrenti e lungo le trasversali di connessione tra di essi

AP4 Definire un sistema continuo ciclopedonale anulare strutturante, raccordato alla rete ciclopedonale complessiva, che connetta Terminal crocieristico, Porto Corsini, stazione ferroviaria/centro storico, Classe, Marina di Ravenna e porto turistico

LS6_
Potenziare le reti energetiche e digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici e per stimolare nuove imprenditorialità

AP1 Incrementare la dotazione di reti digitali su fibra ottica a banda larga a supporto della città storica e consolidata, a partire dalla Darsena, e dell'area portuale e industriale, anche per stimolare lo sviluppo diffuso di start-up per le quali individuare specifici distretti dell'innovazione e della creatività

AP2 Connettere i Lidi e i nuclei delle campagne ravennati alle reti digitali su fibra ottica a banda larga per aumentare l'accessibilità ai servizi erogati dalla P.A. e l'attrattività per funzioni turistiche, culturali, terziarie e abitative, contribuendo a contrastare lo spopolamento e l'abbandono del patrimonio edilizio

AP3 Realizzare la diffusione di "isole digitali" nelle diverse "microcittà" di Ravenna distribuite nel territorio comunale, sia negli spazi aperti sia in edifici pubblici e di uso pubblico, con l'obiettivo di potenziare e qualificare i luoghi di aggregazione sociale e culturale

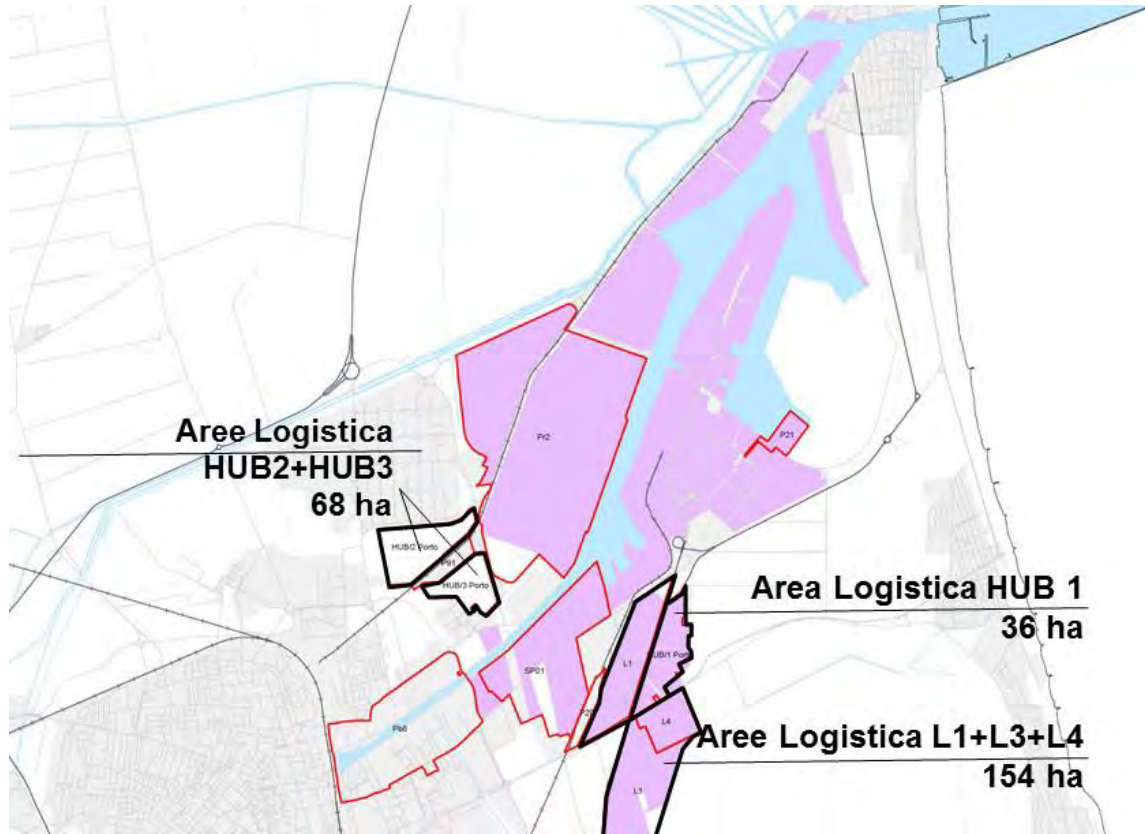
OBIETTIVO 4 RAVENNA CITTÀ-MOSAICO, MULTIFUNZIONALE E CREATIVA

OBIETTIVO 4 RAVENNA CITTÀ-MOSAICO, MULTIFUNZIONALE E CREATIVA

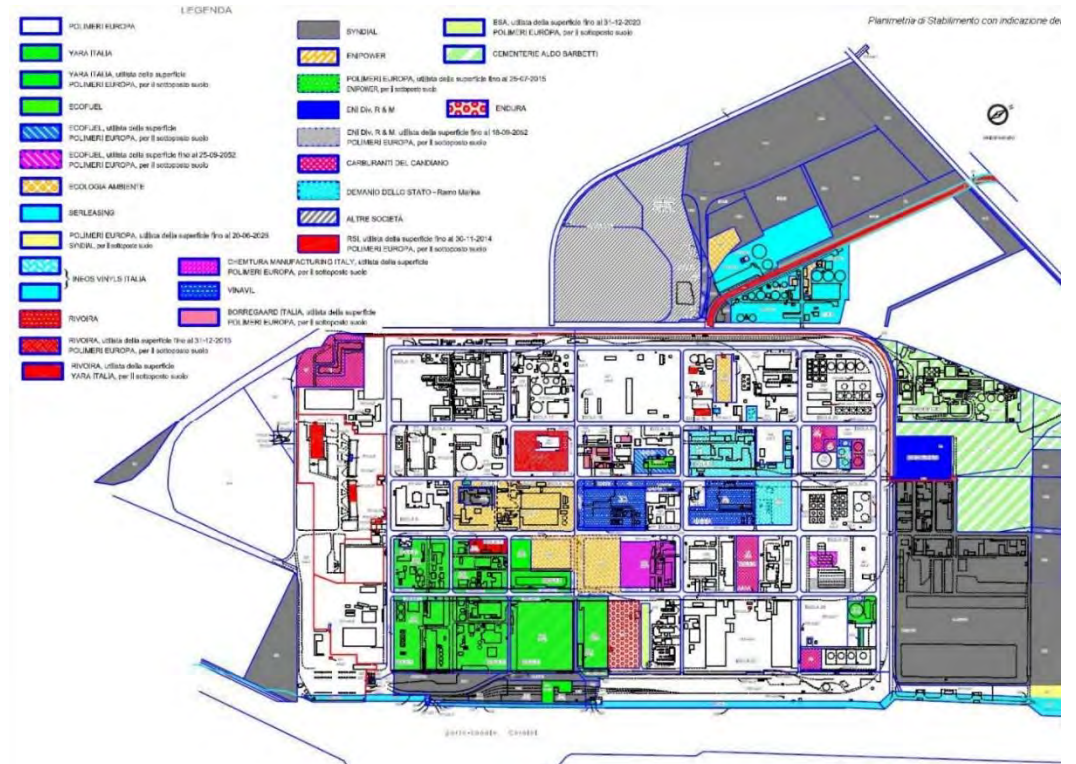
Il dinamismo e l'attrattività internazionale di una città duale

M. Antonioni, *Deserto rosso*, 1964

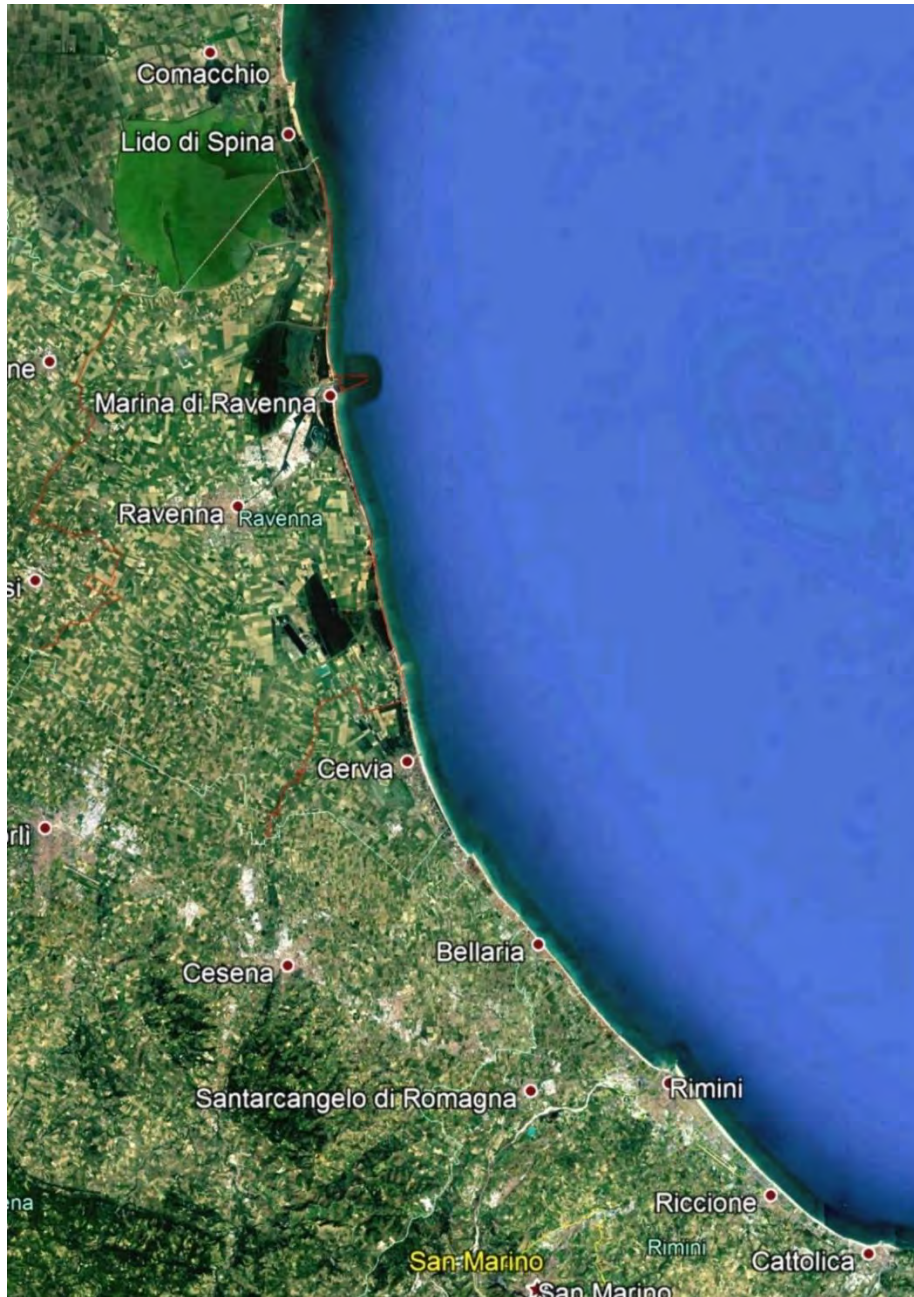




Una rilevante previsione di offerta di suoli per attività logistiche motivata dalla valorizzazione posizionale di Ravenna nello scenario dei flussi internazionali e dalle potenzialità offerte dall'upgrade prestazionale delle banchine con il progetto Hub portuale



Il polo chimico nell'area portuale rappresenta uno dei più importanti distretti chimici italiani, in un settore che ha prospettive di ricerca innovativa di grande interesse e che, anche grazie alla certificazione EMAS, consente di garantire un elevato livello di sostenibilità energetico-ambientale



Ravenna non è mai stata assimilata al turismo costiero di massa della “riminizzazione” grazie alla sua contiguità alle risorse naturalistico-ambientali del Delta del Po e alle scelte di politica urbanistica degli anni '70 e '80 di salvaguardia e tutela ...

... allo stesso tempo la valorizzazione del **patrimonio culturale**, che fa perno sui monumenti Unesco, sul centro storico e su episodi di eccellenza dell'archeologia industriale, nonché il potenziamento della rete museale cittadina e il sistema di eventi "Dante 2021", consentono di valorizzare un fertile incrocio tra storia e natura come motore di una più avanzata economia della cultura e di un turismo di qualità



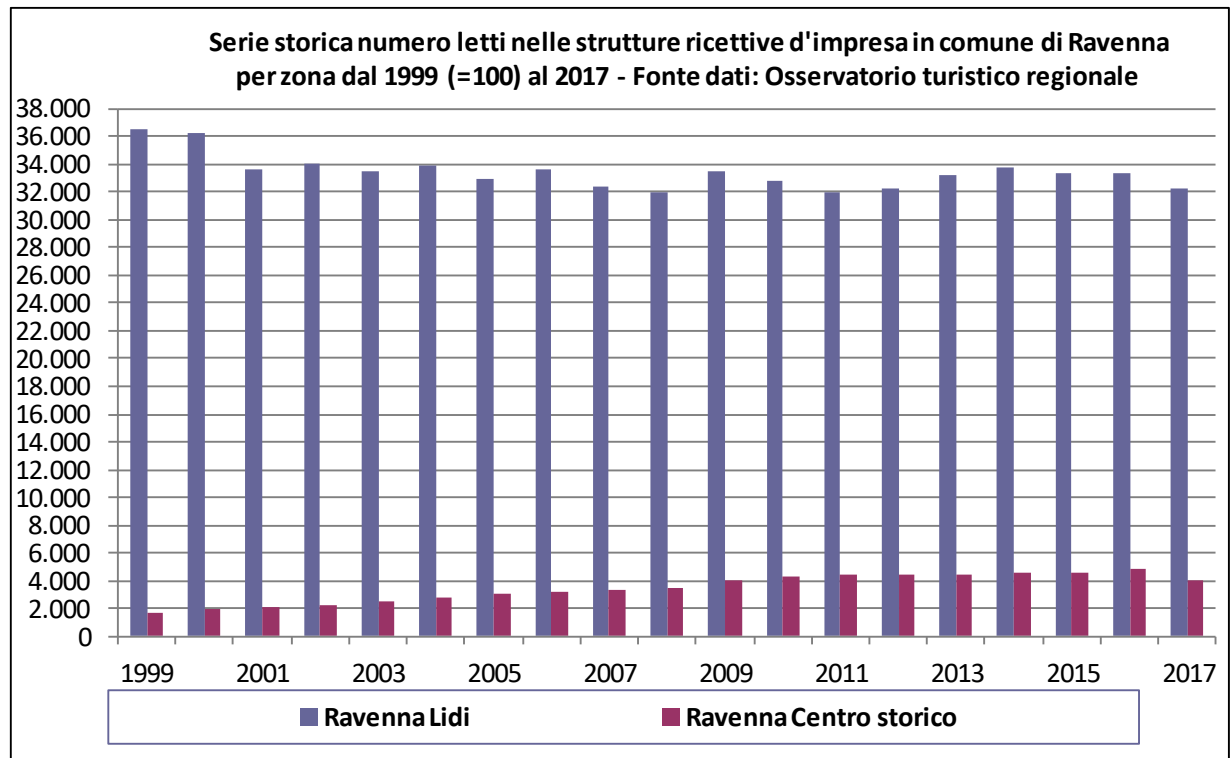
Angelo Palmieri

STRUTTURE ALBERGHIERE 116
88 Ravenna mare e 28 Ravenna città

- 8 4 stelle e 4 stelle superior
- 77 3 stelle e 3 stelle superior
- 12 2 stelle
- 5 1 stella
- 14 R.T.A

STRUTTURE EXTRA-ALBERGHIERE 871
524 Ravenna mare e 347 Ravenna città

- 13 Campeggi, Aree attrezzate e Villaggi Turistici
- 655 Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale
- 17 Agriturismi
- 1 Ostelli per la gioventù
- 1 Case per ferie
- 184 Bed & Breakfast



Il centro storico mostra una **dotazione crescente dell'offerta ricettiva** alberghiera, e soprattutto extralberghiera rispetto ai Lidi, che non trova riscontro nella quantità e nel peso dei posti-letto, dove compare solo il dato delle attività d'impresa e non anche quello rilevante di quelle non imprenditoriali



Un turismo da **destagionalizzare** e rendere sempre più di tipo relazionale attraverso un'offerta integrata di servizi e risorse fruibili tutto l'anno





Anche un grande attrattore come Mirabilandia, apparentemente decontestualizzato, può e deve diventare un nodo di questa rete

4.

RAVENNA CITTÀ-MOSAICO, MULTI- FUNZIONALE E CREATIVA

LS1_Consolidare e sviluppare le filiere logistiche, produttive e commerciali del porto e la loro sostenibilità energetica e ambientale

LS2_Promuovere programmi operativi per il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati natura/cultura e destagionalizzare il turismo

LS3_Promuovere programmi e azioni tesi al miglioramento dell'offerta di attività e servizi connessi allo sviluppo del turismo, della cultura e della creatività

LS4_Diversificare e regolamentare l'offerta turistico-ricettiva in funzione delle diverse qualità ambientali, insediative e sociali e dei profili della domanda



4.

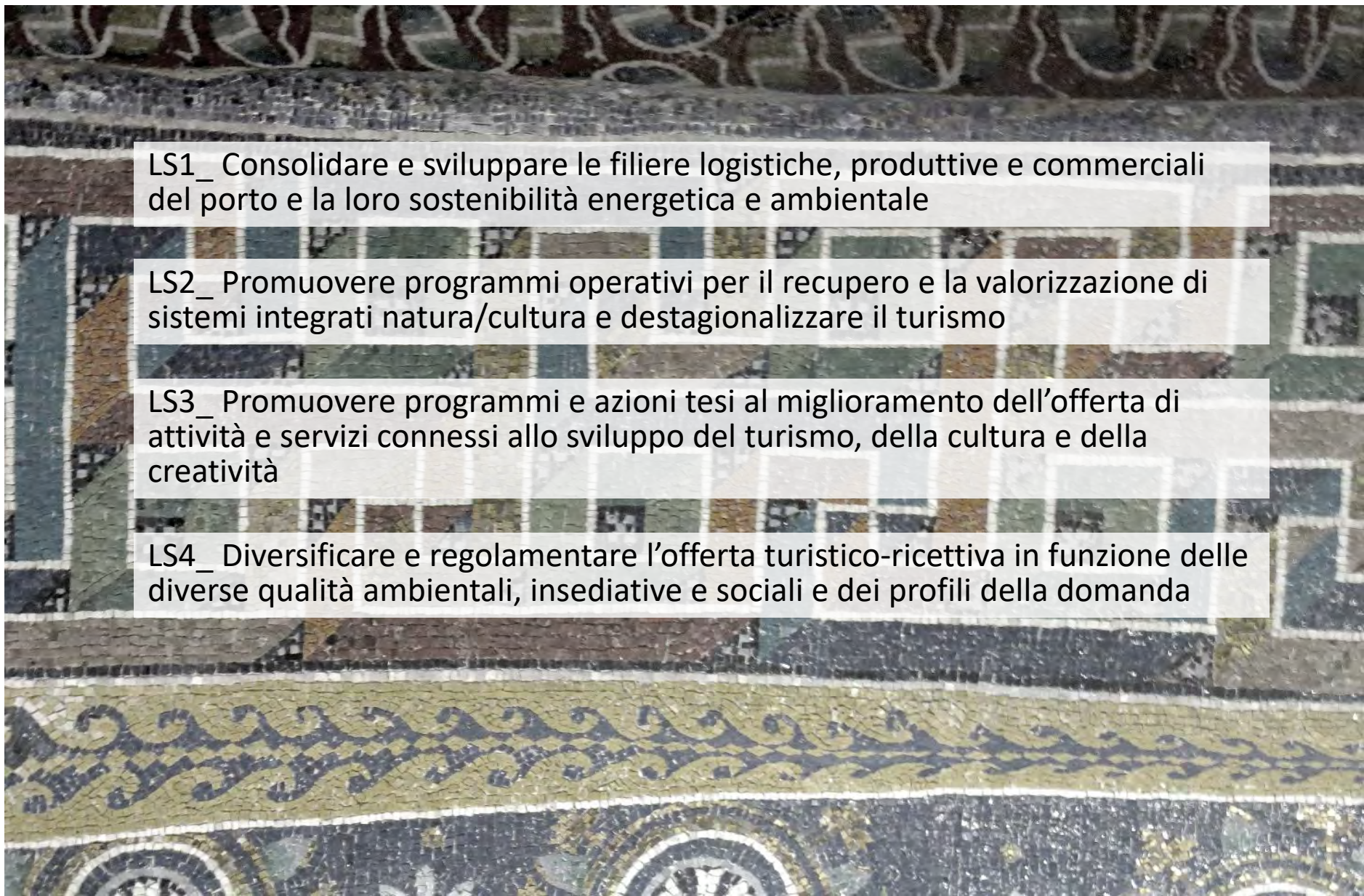
RAVENNA
CITTÀ-MOSAICO,
MULTI-
FUNZIONALE
E CREATIVA

LS1_ Consolidare e sviluppare le filiere logistiche, produttive e commerciali del porto e la loro sostenibilità energetica e ambientale

LS2_ Promuovere programmi operativi per il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati natura/cultura e destagionalizzare il turismo

LS3_ Promuovere programmi e azioni tesi al miglioramento dell'offerta di attività e servizi connessi allo sviluppo del turismo, della cultura e della creatività

LS4_ Diversificare e regolamentare l'offerta turistico-ricettiva in funzione delle diverse qualità ambientali, insediative e sociali e dei profili della domanda



OBIETTIVI

4.

**RAVENNA
CITTÀ-MOSAICO,
MULTI-
FUNZIONALE
E CREATIVA**

LINEAMENTI STRATEGICI

LS1_
Consolidare e sviluppare le filiere logistiche, produttive e commerciali del porto e la loro sostenibilità energetica e ambientale

LS2_
Promuovere programmi operativi per il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati natura/cultura e destagionalizzare il turismo

AZIONI PROGETTUALI

AP1 Incentivare lo sviluppo della logistica in coerenza con le previsioni nel progetto "Hub portuale 2017", nel quadro delle dinamiche di sviluppo del traffico merci dell'intero sistema portuale del medio e alto Adriatico e dell'accordo NAPA

AP2 Consolidare lo sviluppo sostenibile delle attività industriali e logistiche, salvaguardando l'ecosistema delle risorse ambientali prossime alle aree di trasformazione portuale e qualificando il ciclo dei rifiuti, delle acque e dell'energia, in continuità con quanto già avvenuto nel Polo chimico anche attraverso la certificazione EMAS

AP3 Incentivare la riconversione delle aree industriali dismesse, a partire dall'area ex SAROM, privilegiando funzioni produttive caratterizzate anche dalla presenza di attività di interfaccia con l'utenza pubblica (aree espositive, sale convegni, spazi aperti fruibili, ecc.) per garantire un prolungamento dello spazio pubblico dalla Darsena di città oltre il ponte mobile

AP1 Valorizzare il centro storico di Ravenna, gli otto monumenti UNESCO e il sistema delle risorse storico-culturali, dei servizi e degli eventi ad esse collegati, come centralità attrattiva e snodo di itinerari connessi alla rete storico-naturalistica del territorio, in tutte le stagioni

AP2 Consolidare e potenziare le politiche, gli obiettivi e le azioni previsti dal "Piano di Gestione" dei monumenti Unesco, per la loro conoscenza, tutela e conservazione, valorizzazione, comunicazione e sostenibilità

AP3 Rafforzamento del Distretto di Classe con la messa in rete delle risorse archeologiche (Antico Porto), storico-architettoniche (Monumento Unesco di Sant'Apollinare in Classe), culturali (Museo Classis), sportive e del tempo libero che fanno capo alla stazione ferroviaria di Classe

AP4 Potenziare il sistema degli itinerari trasversali alla costa di connessione tra il "Parco marittimo" e le risorse ambientali e storico-culturali del Distretto ambientale della zona nord di Ravenna, ZPS di Mezzano, centro storico di Ravenna e Distretto di Classe, mettendo in rete anche altri nuclei frazionali della campagna

AP5 Configurare la futura Stazione marittima anche come grande struttura multifunzionale per eventi culturali e congressuali a servizio della rete natura-cultura e di un nuovo rapporto città-mare

AP6 Incentivare l'economia circolare della "filiera del cibo" a km zero attraverso forme innovative di trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici del territorio, la qualificazione della cultura enogastronomica (ristorazione di qualità autonoma e interna alle attività ricettive, mense scolastiche e ospedaliere, ecc.) e il riciclo degli scarti e dei rifiuti della produzione agricola, della commercializzazione e della ristorazione

AP7 Promuovere la conoscenza, la messa in rete e la gestione del patrimonio storico-architettonico e ambientale attraverso l'incentivazione di nuove forme di imprenditorialità e di iniziative associazionistiche e cooperative e lo sviluppo di infrastrutture digitali, app e programmi immateriali



OBIETTIVO 5 RAVENNA CITTÀ RIGENERATA, ABITABILE, ACCOGLIENTE E SICURA

OBIETTIVO 5 RAVENNA CITTÀ RIGENERATA, ABITABILE, ACCOGLIENTE E SICURA

Qualità e pervasività
dello spazio pubblico
per rigenerare la città
esistente



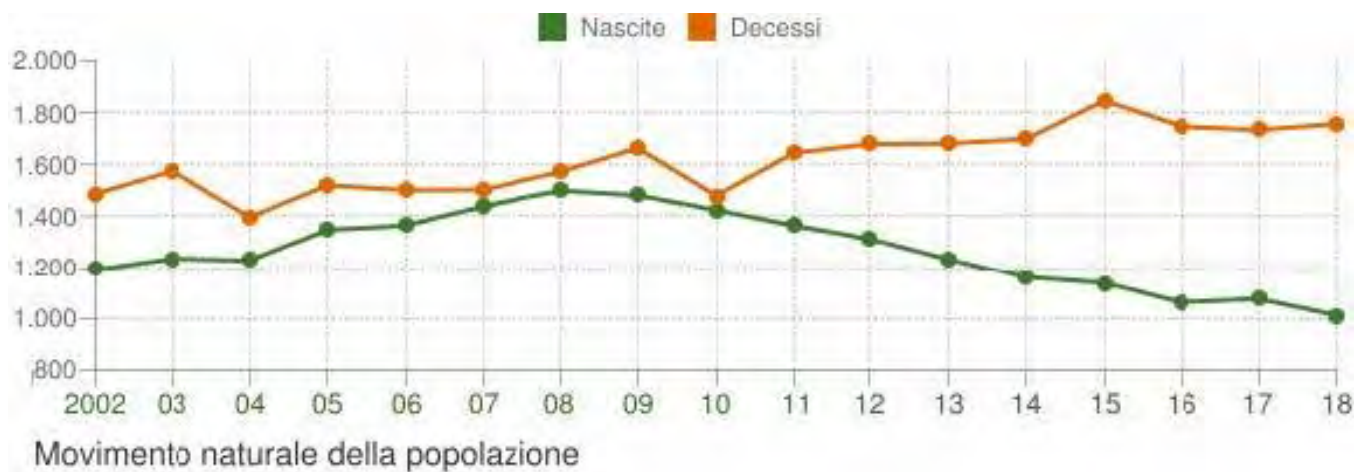
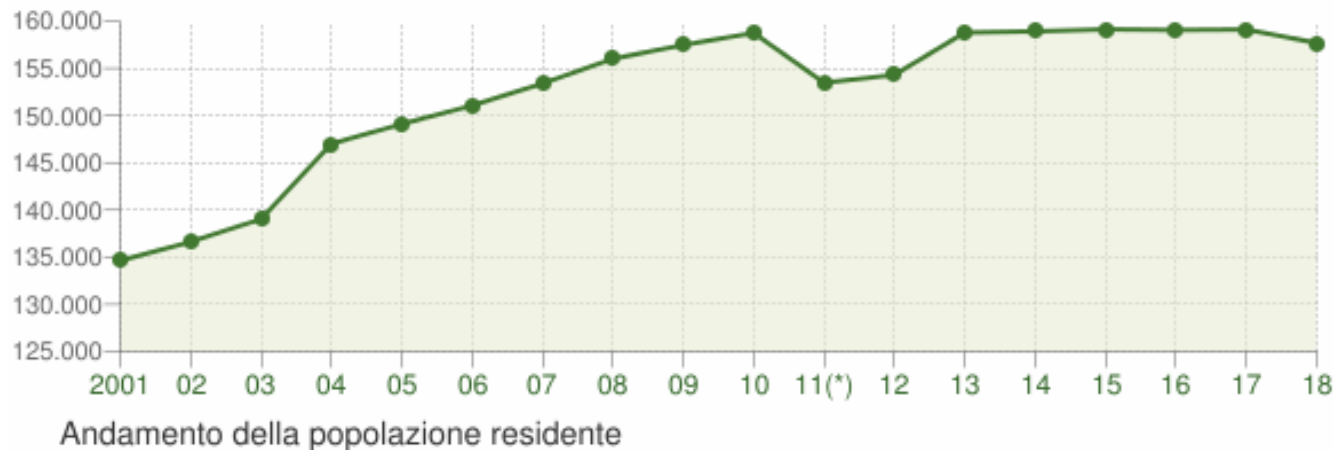
Concerto in Darsena "Water music", 2009. Foto M. Montanari

Nell'ultimo Rapporto del 2019, l'ISPRA rileva un **incremento del consumo di suolo** in Italia dello 0,22% tra il 2017 e il 2018, mostrando che il rallentamento del consumo di suolo è terminato e si continua a incrementare il livello di artificializzazione. A Ravenna questo incremento è stato pari allo 0,16%, inferiore anche alla media regionale (0,18%) oltre che all'incremento dell'anno precedente (0,23%).

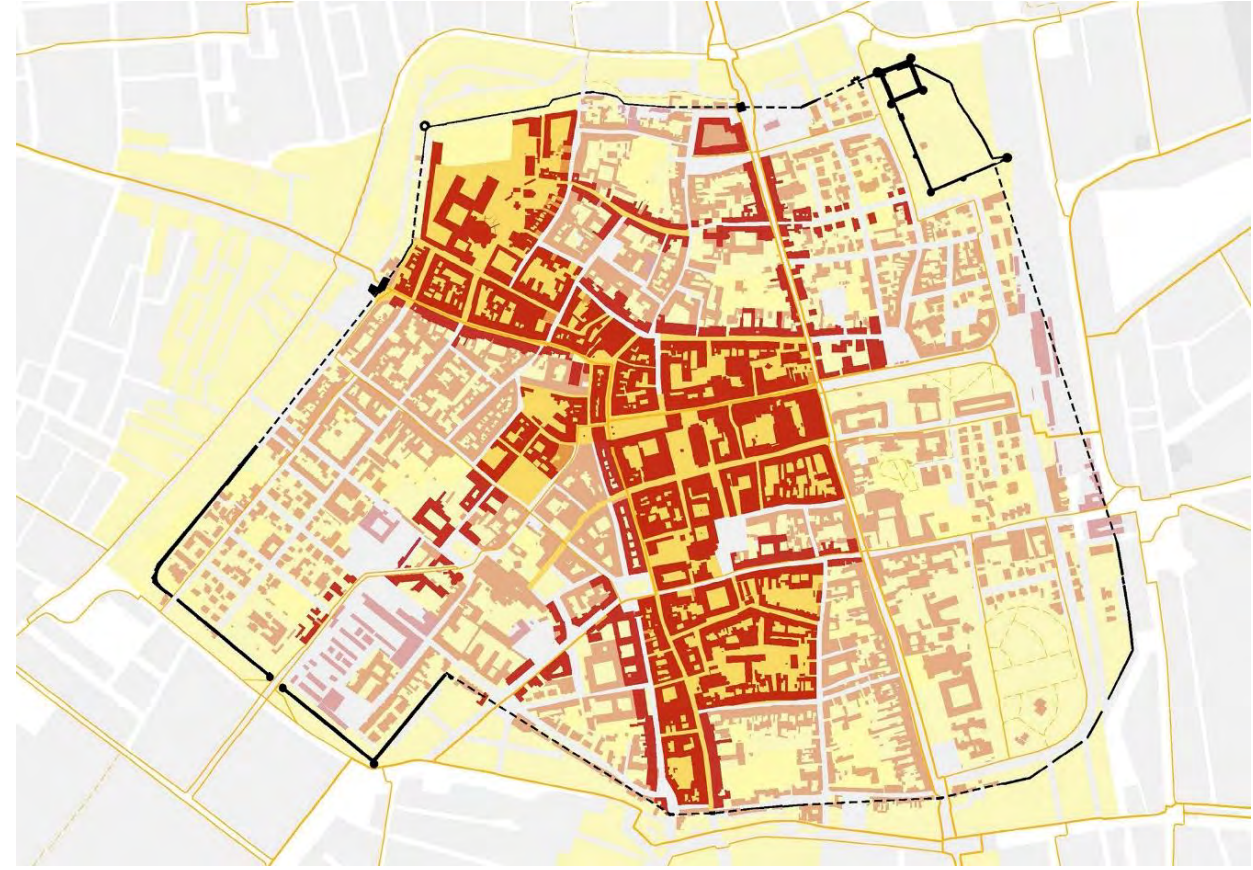
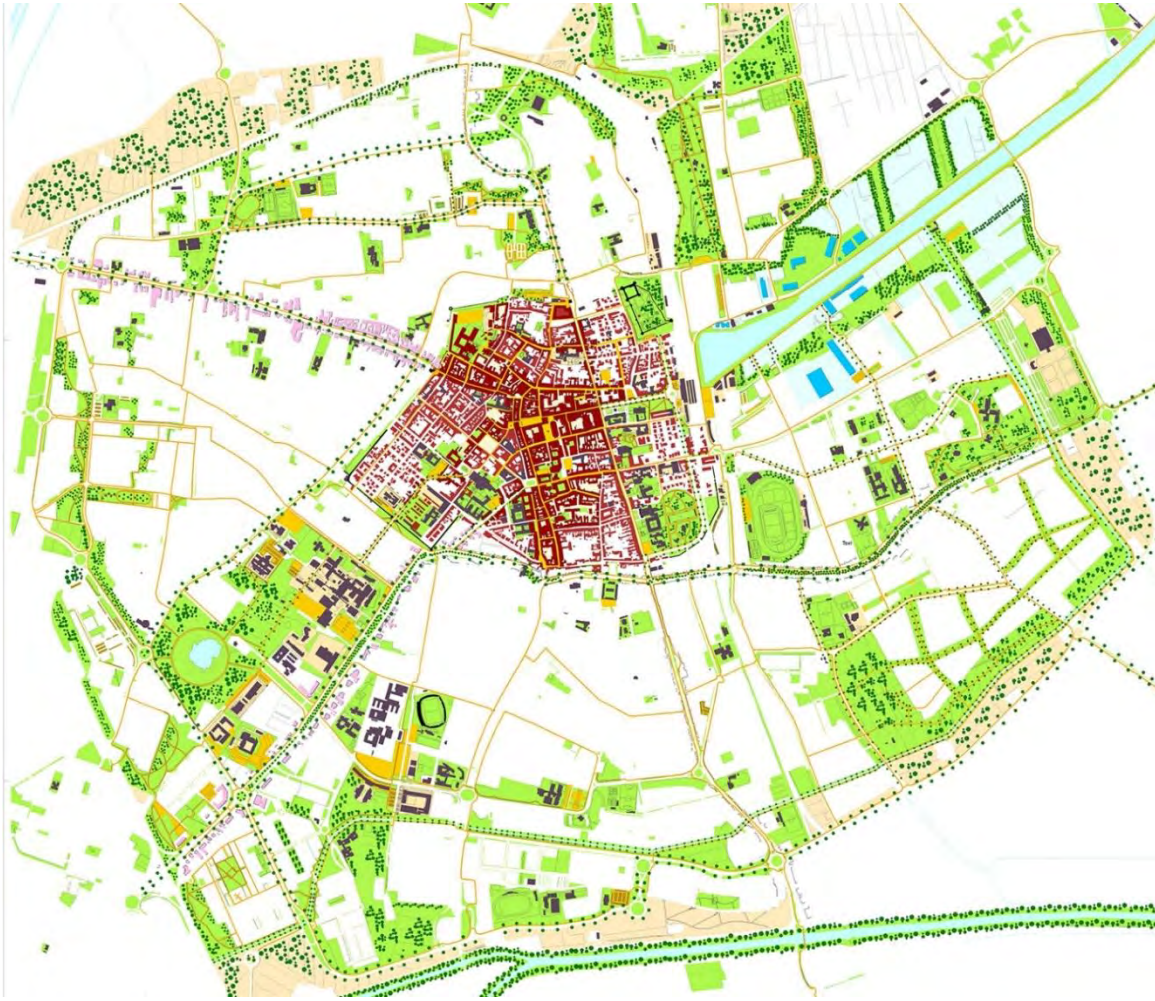
La prospettiva di un tendenziale **consumo di suolo zero** va traguardata a partire dall'applicazione dei limiti imposti dalla Legge urbanistica regionale relativi al contenimento entro il **3% di incremento del "Territorio Urbanizzato"**, prevedendo al contempo **una drastica riduzione del "residuo"** del Piano urbanistico vigente.

A questo obiettivo deve corrispondere anche un contrasto proattivo e non solo normativo al consumo di suolo, attraverso una dinamica compensativa e processi diffusi di **desigillazione** dei suoli impermeabili e di potenziamento delle **dotazioni vegetali urbane** negli spazi aperti pubblici e privati, dentro un nuovo **progetto di suolo ecologicamente orientato**.

Si tratta dunque di delineare una strategia di rigenerazione urbana efficace che faccia leva sulla costruzione di un **telaio incrementale e resiliente della "città pubblica"** e su interventi multifunzionali di **adeguamento diffuso del patrimonio edilizio a nuovi standard prestazionali** energetici, strutturali e impiantistici.



Saldo negativo della natimortalità, riduzione della dimensione media dei nuclei familiari, crescita delle condizioni di disuguaglianza e marginalità sociale: questa dinamica demografica critica degli ultimi 10 anni evidenzia nuove domande sociali e un aumento della domanda relativa alla fascia più povera della popolazione incidendo quindi anche sulle tipologie dell'offerta abitativa.



Qualificazione paesaggistica ed ecologica degli spazi aperti e rigenerazione diffusa e puntuale dei tessuti novecenteschi costituiranno due aspetti sinergici della stessa strategia e delle tattiche che verranno attivate attraverso programmi e progetti integrati ...



- Tratti attuati
- Tratti da finanziare
- Tratti a cura dei privati

8 Mura storiche



... in continuità con i programmi già avviati dall'Amministrazione Comunale

5 azioni tematiche

COME LO FACCIAMO/5

Darsena attrattiva	Darsena innovativa e creativa	Darsena salutare e sana	Darsena sicura e protetta	Darsena inclusiva
L'ARCHIVIO DIGITALE DELLA DARSENA	MADE IN RAVENNA APP CALENDARI O EVENTI	QUALITÀ' ARIA ED ENERGIA <i>Open DB per ambiente costruito sano</i>	SISTEMA SORVEGLIANZA AVANZATO SISTEMA DI ALLERTA	LA MAPPA LINGUISTICA DELLA DARSENA



Progetto: Ravenna Darsena

COMUNE DI RAVENNA 7 di 11

Darsena Viva con nuovi servizi: passeggiata lungocanale

VIA DALLAGGIO

VIA MERAZZINI POSTERIORI

VIA TABA

PLANIMETRIA GENERALE P° STRALDIO (larghezza 280m, larghezza S. 90m)
Evaluazione possibilità di attraversamento per pedoni e imbarcazioni con accesso per disabili

Spazi verde a stralzo
Sottopasso stazione
Cortina verde

ESTRATTO DELLA TAVOLA POC (D44) STRALDIO SISTEMI app

P° STRALDIO 200m
P° STRALDIO 200m
P° STRALDIO 200m

Piantare in listelli di legno
Sedute in legno
Vegetazione bassa
Bordatura in legno

PIANTA ZONA CENTRALE scala 1:200

Progettazione:
Jeprin Associati
studio GASPARRINI
TRT
D.R.E.A.

CONTINUIABILITÀ 10 mesi
IMP. COMPLESSIVA 700.000 €
pubblico 100%

SELEZIONI TRASY/PSA11 scala 1:200

L'innalzamento della **qualità** complessiva del patrimonio edilizio esistente da tre punti di vista:



Una profonda **riconversione del settore delle costruzioni** orientata al riciclo e all'innovazione tecnologica

RETROFIT STRUTTURALE



Adeguamento delle coperture a nuove esigenze come i "tetti verdi"



Rinforzo strutturale / miglioramento antisismico

RETROFIT ENERGETICO



Isolamento termico dell'involucro opaco



Miglioramento dell'involucro trasparente



Efficientamento dei sistemi impiantistici



Apporti gratuiti da fonti rinnovabili

RETROFIT IMPIANTISTICO



Raccolta e riuso delle acque piovane da coperture



Raccolta delle acque piovane da coperture nel sistema di raccolta acque bianche



Rifunionalizzazione dei seminterrati come vani tecnici



5.

RAVENNA CITTÀ RIGENERATA, ABITABILE, ACCOGLIENTE E SICURA

LS1 Arrestare il consumo di suolo e incentivare la riqualificazione della città esistente

LS2 Potenziare la rete degli spazi aperti e la loro qualificazione ecologica e paesaggistica come componente qualificante e strutturante del sistema delle Infrastrutture verdi e blu e della loro dimensione ambientale e culturale integrata

LS3 Valorizzare gli edifici speciali dismessi o mal utilizzati come centralità per servizi e funzioni turistico-culturali, ludico-ricreative e sociali di qualità

LS4 Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco sostenibilità e di integrazione con le infrastrutture verdi e blu

LS5 Sviluppare politiche e programmi di nuovo welfare urbano, per dare risposta alle domande abitative e di servizi delle fasce sociali più deboli e marginali



5.

**RAVENNA CITTÀ
RIGENERATA,
ABITABILE,
ACCOGLIENTE E
SICURA**

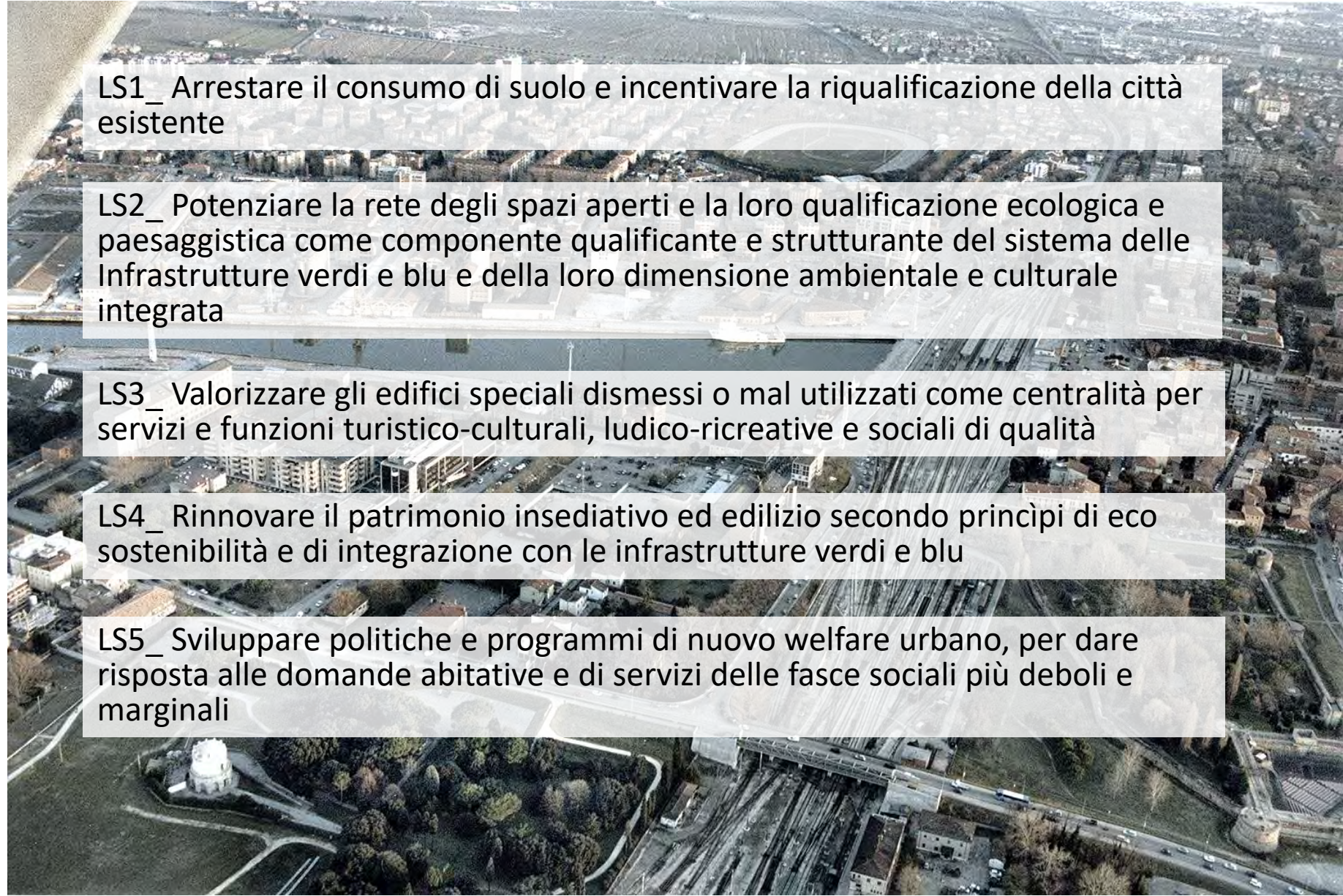
LS1_ Arrestare il consumo di suolo e incentivare la riqualificazione della città esistente

LS2_ Potenziare la rete degli spazi aperti e la loro qualificazione ecologica e paesaggistica come componente qualificante e strutturante del sistema delle Infrastrutture verdi e blu e della loro dimensione ambientale e culturale integrata

LS3_ Valorizzare gli edifici speciali dismessi o mal utilizzati come centralità per servizi e funzioni turistico-culturali, ludico-ricreative e sociali di qualità

LS4_ Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco sostenibilità e di integrazione con le infrastrutture verdi e blu

LS5_ Sviluppare politiche e programmi di nuovo welfare urbano, per dare risposta alle domande abitative e di servizi delle fasce sociali più deboli e marginali



5.

RAVENNA CITTÀ RIGENERATA, ABITABILE, ACCOGLIENTE E SICURA

LS1_
Arrestare il consumo di suolo e incentivare la riqualificazione della città esistente

LS2_
Potenziare la rete degli spazi aperti e la loro qualificazione ecologica e paesaggistica come componente qualificante e strutturante del sistema delle Infrastrutture verdi e blu e della loro dimensione ambientale e culturale integrata

AP1 Attivare una riqualificazione diffusa dei tessuti critici del Novecento, intervenendo su sicurezza strutturale, efficientamento energetico e riordino delle reti impiantistiche di smaltimento e ritenzione idrica

AP2 Incentivare e promuovere programmi di recupero primario degli edifici storici corrispondenti alla Struttura Urbana Minima (SUM)

AP3 Prevedere dispositivi premiali di tipo urbanistico, finanziario e fiscale volti al consolidamento della residenzialità stabile e del mix funzionale nella città esistente, regolamentando le nuove forme di ricettività extralberghiera (B&B, case e appartamenti per vacanze, albergo diffuso)

AP4 Sostenere e incentivare misure finalizzate a raggiungere, nelle varie parti della città, la massima vitalità urbana nelle diverse ore del giorno e stagioni dell'anno attraverso un'adeguata articolazione e differenziazione delle funzioni insediata e la diversificazione dei tempi di funzionamento delle attività e dei servizi

AP5 Prevedere dispositivi premiali di tipo urbanistico, finanziario e fiscale volti ad incentivare nuovi mix funzionali nei nuclei frazionali e negli edifici sparsi della campagna, anche attraverso forme di ricettività extralberghiera (agriturismo, albergo diffuso, ecc.)

AP6 Ridurre il "Residuo" del Piano vigente in ragione delle scelte di sviluppo sostenibile, della domanda effettiva e dei diritti acquisiti non cancellabili

AP7 Semplificare e razionalizzare le regole procedurali e le forme di incentivazione per rendere fattibili gli interventi di recupero e riuso dei tessuti edilizi e degli edifici speciali esistenti, a partire da quelli dismessi e abbandonati

AP1 Creazione di un sistema di spazi aperti pubblici e privati posti a corona della città storica e consolidata, portuale e industriale (parchi urbani di bordo; aree di forestazione urbana lungo le grandi infrastrutture stradali e ferroviarie tangenziali; aree di piantumazione preventiva sui suoli acquisiti alla proprietà pubblica e negli ambiti di rigenerazione lungo i margini urbani; promenade alberate periurbane; attrezzature scoperte sportive, ricreative e del tempo libero; aree di agricoltura urbana e orti urbani didattici e condivisi; rete di canali, scoli e fiumi; rete ciclopedonale strutturante) come fascia osmotica di qualità paesaggistica ed ecologica tra la città esistente e la campagna

AP2 Qualificare la rete e la costellazione degli spazi pubblici (parchi e giardini, parco delle mura, strade e promenade alberate, piazze, parcheggi, slarghi, trame verdi di penetrazione al Canale Candiano, nuova "piazza d'acqua" della Darsena di città) e privati (aree pertinenziali degli edifici e dei tessuti) compresi quelli interstiziali e abbandonati - nella città storica, consolidata, portuale e industriale - attraverso il miglioramento delle loro connessioni, la riqualificazione di alcuni tracciati primari, l'irrobustimento delle dotazioni vegetali e l'incremento della permeabilità dei suoli, al fine di migliorare la qualità paesaggistica, la coesione sociale, l'identità delle "microcittà"

AP3 Innalzare il livello di sicurezza urbana degli spazi aperti pubblici (strade, piazze, giardini, parchi) attraverso la vitalizzazione dei piani terra dei fronti strada, la dotazione di piccoli presidi di attività sociali e ludico-ricreative negli spazi verdi, la realizzazione di idonee forme differenziate di illuminazione pubblica, la messa a punto di forme di gestione di tipo pattizio pubblico-privata

AP4 Riqualificare il tracciato di via Farini e della rete storico-culturale dei monumenti Unesco e delle piazze

AP5 Qualificare gli spazi aperti dei Lidi e i nuclei frazionali delle campagne al fine di confermare o prevedere luoghi pubblici di riconosciuta qualità identitaria e di connessione tra le centralità locali

AP6 Attivare programmi di riconfigurazione qualitativa di strade, piazze, larghi e specifici spazi urbani in relazione alle modificazioni della mobilità urbana privata e pubblica (ZTL, zone 30, isole ambientali) connessi alla valorizzazione di specifici luoghi storici o adiacenti ad attrezzature collettive (scuole, attrezzature di interesse comune, ecc.) al fine di incrementare gli spazi riservati a pedonalità e ciclabilità, diversificare il trattamento del suolo e i sistemi di illuminazione, incrementare ove possibile le dotazioni vegetali e qualificare gli arredi urbani

AP7 Riqualificare e valorizzare gli accessi alla città dal punto di vista paesaggistico

AP8 Completare il Parco delle mura come sistema anulare verde e ciclopedonale, comprensivo dei tratti murari storici superstite restaurati e da restaurare, oltre che di specifici interventi su spazi ed edifici contermini quali ad esempio la Rocca Brancaleone, i giardini pubblici, il Parco Archeologico della ex Caserma Dante Alighieri

AP9 Creare le condizioni amministrative, finanziarie e gestionali per consentire una convergenza finalizzata di risorse pubbliche e private dedicate alla realizzazione degli spazi aperti e delle compensazioni ambientali



5

LS3_
Valorizzare gli edifici speciali dismessi o mal utilizzati come centralità per servizi e funzioni turistico-culturali, ludico-ricreative e sociali di qualità

LS4_
Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco sostenibilità e di integrazione con le infrastrutture verdi e blu

LS5_
Sviluppare politiche e programmi di nuovo welfare urbano, per dare risposta alle domande abitative e di servizi delle fasce sociali più deboli e marginali

5

AP1 Incentivare il recupero e la rifunzionalizzazione nel tempo dell'ingente quantità di edifici speciali dismessi di qualità architettonica, della città storica e consolidata (tra cui l'ex caserma Dante Alighieri, l'ex Arma, Porta Cybo, Santa Teresa, Largo Firenze, l'ex falegnameria comunale, l'ex macello), come capisaldi di nuove centralità di livello urbano, nazionale e internazionale – grandi servizi, attività turistico-ricettive, culturali ed espositive - inseriti in una strategia di rete

AP2 Promuovere, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, il recupero e la rifunzionalizzazione delle aree e degli impianti produttivi dismessi lungo il Canale Candiano (ex mercato del pesce) e la Darsena di città come un sistema integrato per usi di interesse pubblico (culturale, sociale, del tempo libero, economico e della creatività)

AP3 Realizzare un sistema integrato di attrezzature per lo sport, la cultura e il tempo libero anche attraverso la riqualificazione di quelle esistenti inutilizzate o sottoutilizzate, con l'obiettivo di valorizzare il ricco tessuto di associazioni presenti sul territorio

AP4 Completare il programma di messa in sicurezza degli edifici scolastici dal punto di vista sismico, energetico e impiantistico finalizzato anche a riconoscere in queste attrezzature i riferimenti primari della Struttura Urbana Minima (SUM) per le comunità locali, in caso di eventi calamitosi

AP5 Incrementare la dotazione di servizi e attrezzature per gli abitanti stanziali e temporanei dei Lidi e dei nuclei frazionali della campagna, attraverso il recupero e il cambio di destinazione d'uso di edifici esistenti, con priorità per quelli dismessi

AP6 Recuperare e rifunzionalizzare gli edifici speciali isolati nella campagna per funzioni integrate con i relativi poli di interesse storico-archeologico e naturalistico

AP1 Incentivare interventi integrati di riqualificazione dei tessuti urbani esistenti, dal punto di vista dell'adeguamento antisismico, dell'innalzamento delle prestazioni energetiche e microclimatiche mediante il ricorso a soluzioni di comportamento passivo e l'uso di fonti energetiche da risorse rinnovabili, della ritenzione idrica, del riciclo delle acque, della permeabilizzazione e qualificazione vegetale degli spazi pertinenziali

AP2 Incentivare l'adeguamento a standard ecologico-ambientali sostenibili degli edifici e degli spazi pertinenziali, esistenti e di progetto, delle aree industriali, commerciali e logistiche, anche attraverso specifiche certificazioni

AP3 Garantire la rigenerazione delle risorse non rinnovabili, sia utilizzando soluzioni e tecnologie in grado di mitigare gli impatti sulle componenti ambientali fondamentali (acqua, aria e suolo), sia utilizzando materiali da costruzione riciclabili o riciclati e durevoli nel tempo

AP1 Garantire quote minime di housing sociale e co-housing, ERP e acquisto immobili esistenti, negli interventi di rigenerazione urbana con un'adeguata diversificazione dei tagli degli alloggi, delle fasce sociali e delle categorie disagiate di riferimento, garantendo anche quote di alloggi a rotazione finalizzate ad agevolare lo spostamento temporaneo di abitanti per la realizzazione di interventi

AP2 Incentivare la conservazione e la crescita di destinazioni d'uso integrate con la residenza, con particolare riferimento al commercio di vicinato, e la diffusione di "centri commerciali naturali" connessi a luoghi specifici e prodotti caratterizzanti

AP3 Agevolare l'adeguamento del taglio degli alloggi alle domande insorgenti nel mercato, attraverso interventi strutturali integrati di limitata dimensione, compatibilmente con la conservazione delle caratteristiche tipo-morfologiche e tecno-costruttive degli edifici storici

AP4 Rigenerare gli insediamenti pubblici di edilizia economica e popolare caratterizzati da degrado urbanistico, edilizio e costruttivo, da monofunzionalità e da disagio sociale

AP5 Riqualificare il patrimonio edilizio abitativo e gli spazi aperti per garantire un'adeguata accessibilità alle fasce più deboli della popolazione (bambini, anziani e disabili, permanente e temporanei)

30

1.

**RAVENNA
CITTÀ
RESILIENTE,
ADATTIVA
E ANTIFRAGILE**

LS1_Consolidare e qualificare il sistema lineare complesso del litorale ravennate come "parco marittimo"

LS2_Ridurre diffusamente la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali e antropici (sismico, idraulico, energetico e microclimatico)

LS3_Qualificare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano

LS4_Salvaguardare, rigenerare e qualificare la rete delle aree verdi e dei suoli impermeabili da desigillare

LS5_Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano

LS6_Riconfigurare e qualificare il sistema lineare dei principali fiumi, torrenti e canali come parchi fluviali, per garantire sicurezza idrogeologica e idraulica, fruizione turistica e qualità delle acque

LS7_Sviluppare forme di economia circolare, adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati ad una rigenerazione urbana green e adattiva

37_{AP}

2.

**RAVENNA
CITTÀ
DELL'
AGRICOLTURA
SOSTENIBILE**

LS1_Valorizzare e riqualificare la rete dei centri abitati e l'edilizia dismessa della campagna ravennate

LS2_Qualificare e valorizzare il paesaggio forestale e agrario

LS3_Incentivare la sostenibilità e la tipicità della produzione agricola e della sua filiera

12_{AP}

3.

**RAVENNA
CITTÀ
INTERNAZIONALE,
INTERCONNESSA
E ACCESSIBILE**

LS1_Qualificare il porto di Ravenna come grande hub infrastrutturale di livello internazionale

LS2_Interpretare il Canale Candiano come grande infrastruttura multifunzionale e via d'acqua per l'integrazione tra città, porto e mare

LS3_Potenziare la linea ferroviaria Ravenna-Bologna riducendo i tempi di percorrenza per adeguarla alle esigenze dei corridoi TEN-T

LS4_Potenziare le intermodalità fra la ferrovia, il trasporto pubblico locale e la mobilità slow

LS5_Consolidare e ampliare una rete ciclopedonale continua e diffusa

LS6_Potenziare le reti energetiche e digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici e per stimolare nuove imprenditorialità

32_{AP}

4.

**RAVENNA
CITTÀ-MOSAICO,
MULTI-
FUNZIONALE
E CREATIVA**

LS1_Consolidare e sviluppare le filiere logistiche, produttive e commerciali del porto e la loro sostenibilità energetica e ambientale

LS2_Promuovere programmi operativi per il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati natura/cultura e destagionalizzare il turismo

LS3_Promuovere programmi e azioni tesi al miglioramento dell'offerta di attività e servizi connessi allo sviluppo del turismo, della cultura e della creatività

LS4_Diversificare e regolamentare l'offerta turistico-ricettiva in funzione delle diverse qualità ambientali, insediative e sociali e dei profili della domanda

24_{AP}

5.

**RAVENNA CITTÀ
RIGENERATA,
ABITABILE,
ACCOGLIENTE E
SICURA**

LS1_Arrestare il consumo di suolo e incentivare la riqualificazione della città esistente

LS2_Potenziare la rete degli spazi aperti e la loro qualificazione ecologica e paesaggistica come componente qualificante e strutturante del sistema delle infrastrutture verdi e blu e della loro dimensione ambientale e culturale integrata

LS3_Valorizzare gli edifici speciali dismessi o mal utilizzati come centralità per servizi e funzioni turistico-culturali, ludico-ricreative e sociali di qualità

LS4_Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco sostenibilità e di integrazione con le infrastrutture verdi e blu

LS5_Sviluppare politiche e programmi di nuovo welfare urbano, per dare risposta alle domande abitative e di servizi delle fasce sociali più deboli e marginali

30_{AP}

5 OBIETTIVI

25 LINEAMENTI STRATEGICI

132 AZIONI PROGETTUALI

[1 Visione d'assieme]

TERRITORIO STORICO, CITTÀ CONSOLIDATA E CENTRALITÀ

Grandi centralità di livello urbano, regionale, nazionale e internazionale, esistenti e di progetto

- Centro storico, Darsena di città, Distretto storico-archeologico e culturale di Classe, Porto crocieristico di Marina di Ravenna (Terminal crocieristico e nuova stazione marittima), Polo ludico-ricreativo e naturalistico di Mirablandia/Pineta di Classe, Campus universitario, Polo amministrativo pubblico

Centralità locali, esistenti e di progetto, dei Lidi e dei nuclei insediativi della campagna

- Nuclei insediativi della campagna

Lidi

Edifici e complessi speciali di interesse storico-architettonico da salvaguardare e/o rifunzionalizzare

- Rete dei Siti Unesco
- Rete diffusa dei monumenti e degli edifici di valore storico architettonico
- Rete del sistema universitario e della ricerca
- Edifici speciali del centro storico abbandonati (1. Ex caserma Dante Alighieri, 2. Ex Amaga, 3. Mura di Porta cybo, 4. Ex cinema Roma, 5. Santa Teresa, 6. Largo Firenze, 7. Ex falegnameria comunale)
- Edifici speciali del porto canale abbandonati (fabbrica vecchia di via del Marchesato, ex mercato del pesce)
- Edifici di archeologia industriale della Darsena di città
- Ex Zuccherificio di Mezzano
- Distretto di Classe:
- Ex Zuccherificio Eridania (integrato con il Distretto storico-archeologico e culturale di Classe)
- Complesso archeologico dell'Antico Porto di Classe

Nodi intermodali

- Stazione ferroviaria di Ravenna Centro da riconfigurare con la piazza antistante e lo spazio dello scalo merci da dismettere
- Nuova Stazione Marittima del Terminal crocieristico

Edifici speciali di interesse storico-naturalistico da salvaguardare e/o rifunzionalizzare

- Aggregazioni di capanni da pesca storici da salvaguardare e rifunzionalizzare, lungo piallasse e foci dei fiumi

Ambiti urbani di rigenerazione del PSC vigente

- Ambiti urbani di rigenerazione e/o nuova edificazione del PSC vigente confermati



INFRASTRUTTURE DEL PORTO, DELLA MOBILITÀ E TECNOLOGICHE

Porto

- Progetto Hub Portuale (approfondimento dei fondali e adeguamento delle banchine del Canale Candiano per l'attracco delle grandi navi container)
- Nuove aree per la logistica e le filiere produttive e commerciali connesse (ai fini dell'innalzamento della competitività internazionale del porto)

Mobilità su ferro

- Linea ferroviaria Ravenna-Bologna da potenziare, efficientare e adeguare agli standard delle reti TEN-T
- Nuovi scali merci nel porto connessi alla rete ferroviaria portuale di progetto e alle reti TEN-T
- Linea FS da configurare anche come metro-ferrovia per migliorare e qualificare l'accessibilità alle risorse strategiche del territorio:

- Nuove stazioni
- Potenziamento del ruolo funzionale delle stazioni esistenti come nodi intermodali locali

Mobilità su gomma

- Connessioni stradali di scorrimento tangenziale alla città e verso il porto da razionalizzare e fluidificare:

- Tracciati stradali da riqualificare
- Tracciati stradali di nuova realizzazione

- Direttrici di potenziamento del trasporto pubblico locale

Mobilità slow

- Rete ciclopedonale da qualificare e potenziare

- Nuova connessione di mobilità "dolce" tra i porti crocieristico/turistico e la Stazione ferroviaria Ravenna Centro, attraverso:

- Sistema meccanizzato (people mover, medio-lungo termine)
- Tracciato idroviorario

- Traghetto Marina di Ravenna – Porto Corsini da potenziare e razionalizzare

Intermodalità

- Nodi intermodali delle stazioni della metro-ferrovia di progetto
- Parcheeggi di scambio

Reti e impianti dell'energia, dei rifiuti e ICT

- Polo integrato dei rifiuti da razionalizzare e riqualificare
- Isole digitali



INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

Fascia costiera

- Mitigazione del rischio idraulico da allagamento della costa
- "Parco marittimo" di progetto con:
 - Mitigazione dell'erosione costiera
 - Ripascimento degli arenili e ricostituzione dei sistemi dunali e vegetazionali compromessi
 - Pinete da salvaguardare, rendere fruibili e ricostituire
- Aree naturali protette (Parco del Delta del Po, ZPS Valli di Comacchio, ZPS Mezzano, ecc)
- Aree agricole interessate dai fenomeni di ingressione marina (ambiti ex-ARA e AVN) da riqualificare e rifunzionalizzare
- Piallasse e altri specchi d'acqua da salvaguardare e valorizzare dal punto di vista naturalistico
- Nuovi parchi fluviali come infrastrutture ambientali complesse per il controllo dell'erosione e la qualificazione paesaggistica:
 - fascio lineari di erosione controllata
 - sistemi vegetazionali e usi agro-forestali compatibili
 - sistemi lineari di fitodepurazione
 - argini rimodellati e attrezzati
 - valorizzazione ambientale di fiumi e torrenti
 - rinaturazione delle foci
- Reti di smaltimento, drenaggio e raccolta, da razionalizzare e potenziare

Rete pubblica degli spazi aperti e del verde

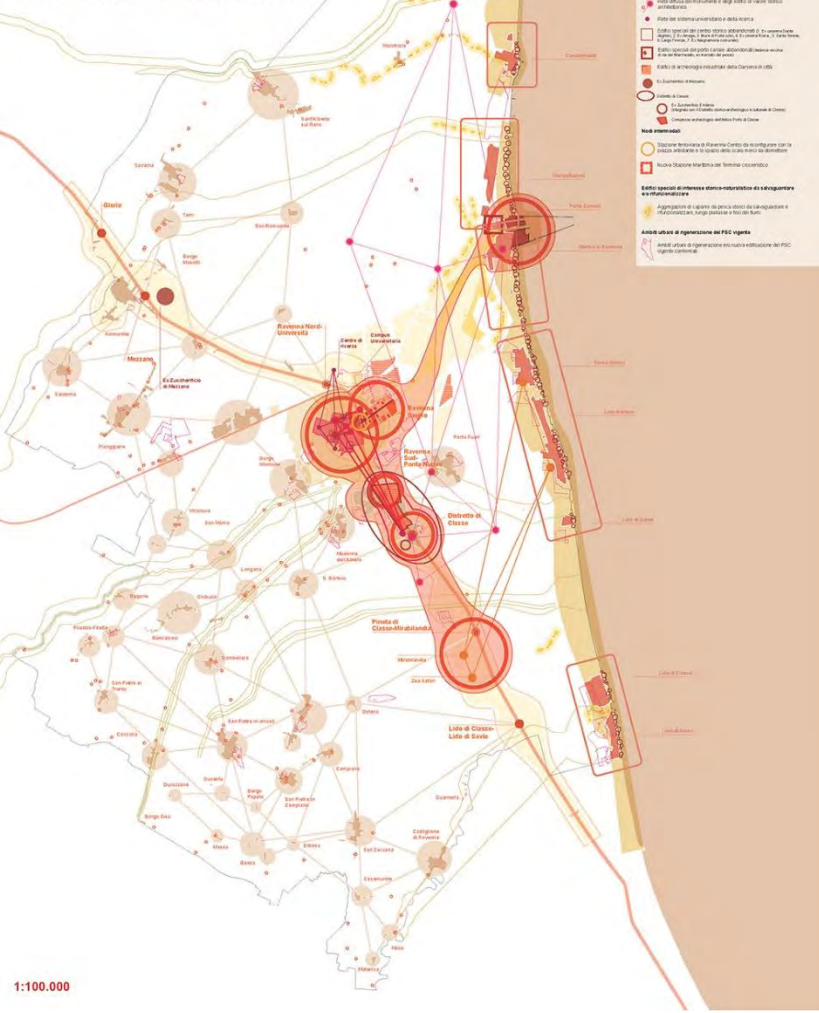
- Cintura verde interna:
 - Circuito delle Mura storiche e rete delle piazze da qualificare e valorizzare
- Cintura verde esterna:
 - Sistema dei grandi parchi urbani di bordo da consolidare e potenziare
- Spazi aperti compresi e compresi tra le reti infrastrutturali da qualificare:
 - sistemi misti di attrezzature scoperte sportive, ricreative e del tempo libero
 - aree di agricoltura urbana e orti urbani didattici e condivisi
- Grande Corona Verde:
 - Grandi infrastrutture esistenti e di progetto tangenziali alla città, da qualificare con interventi di forestazione urbana
 - Trame verdi di penetrazione al canale Candiano
 - Tracciati urbani di margine della città esistente da qualificare come promenade alberate periurbane
- Spazi aperti periurbani da qualificare come pori verdi
- La Darsena di città come piazza d'acqua attrezzata

Paesaggio agrario

- Sistemi colturali da qualificare come agricoltura sostenibile di precisione
- Tessiture del paesaggio agrario da qualificare e valorizzare in senso paesaggistico ed ecologico:
 - Tracciati e strade
 - Reti dei canali irrigui e di bonifica
- Nuclei insediativi della campagna da qualificare urbanisticamente e funzionalmente
- Cave da bonificare, rinaturare e riqualificare paesaggisticamente

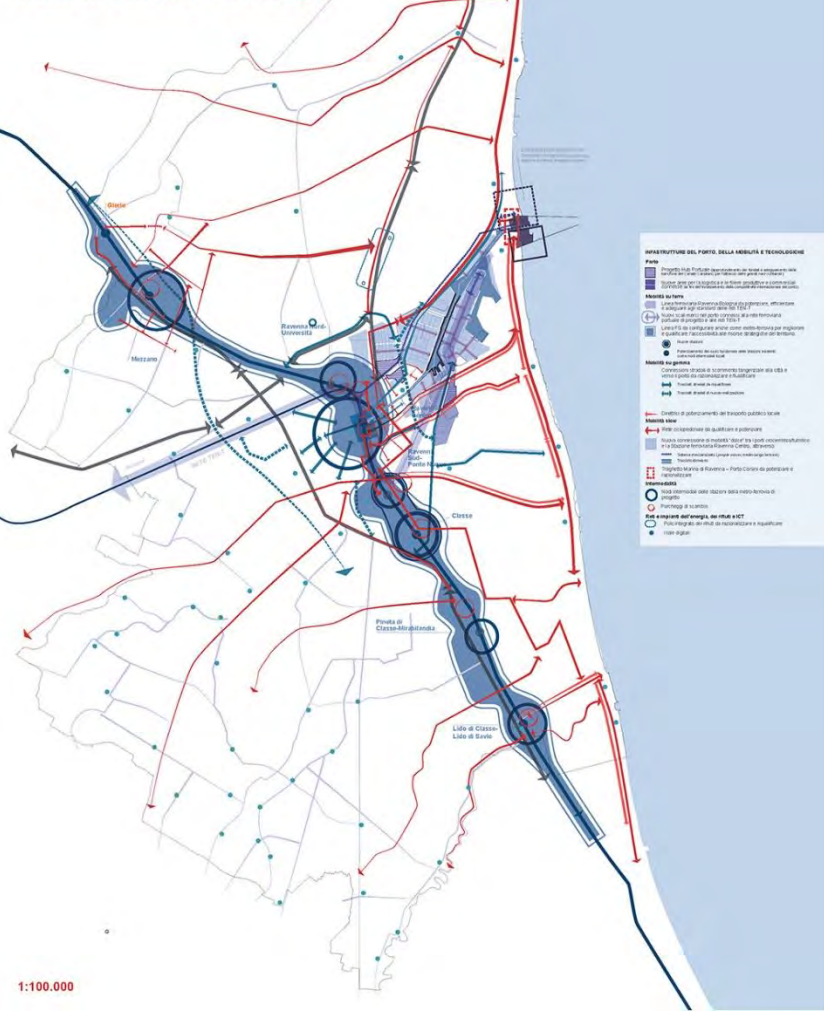
Visione strategica d'assieme

S1. Territorio storico, città consolidata e centralità



Visione strategica d'assieme

S2. Infrastrutture del porto, della mobilità e tecnologie



Visione strategica d'assieme

S3. Infrastrutture verdi e blu





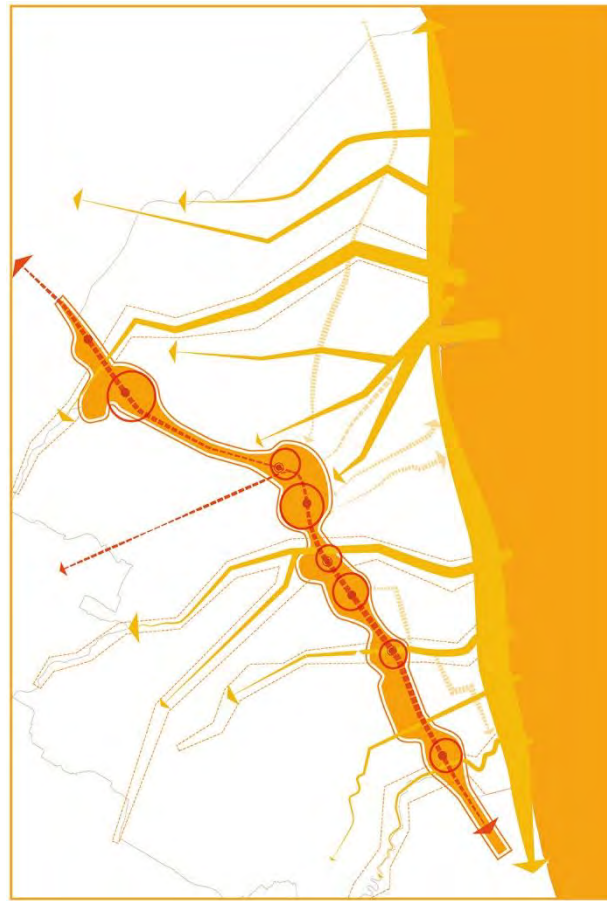
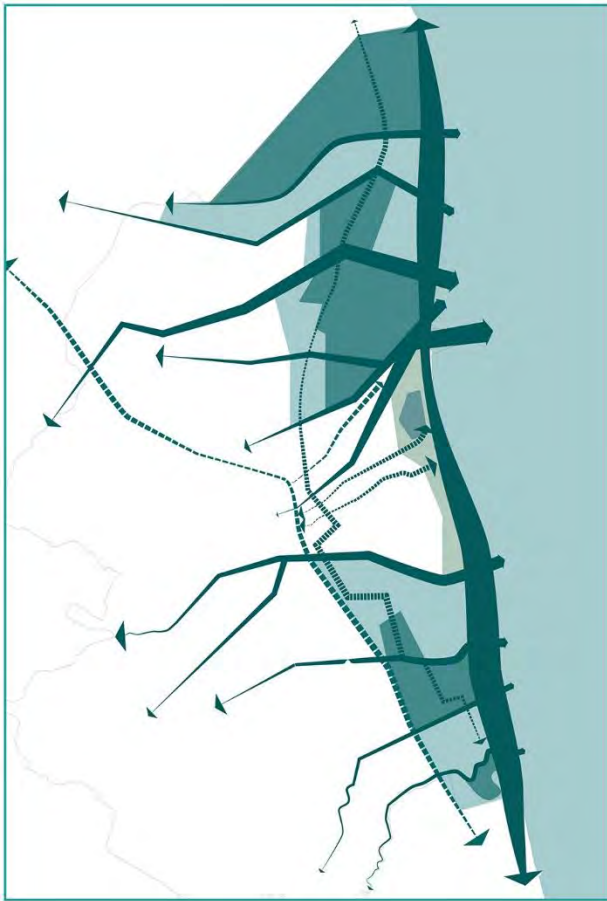
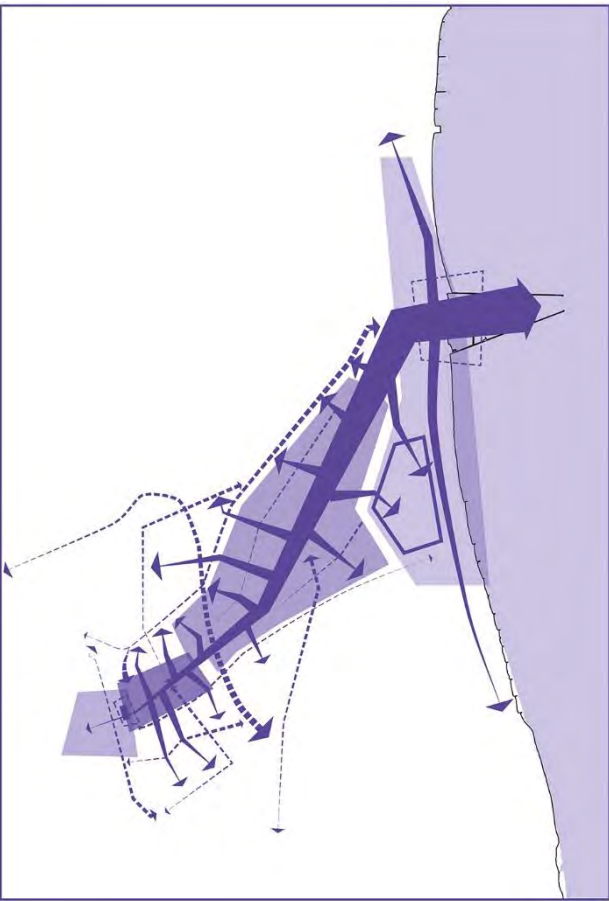
[4 Progetti-guida]

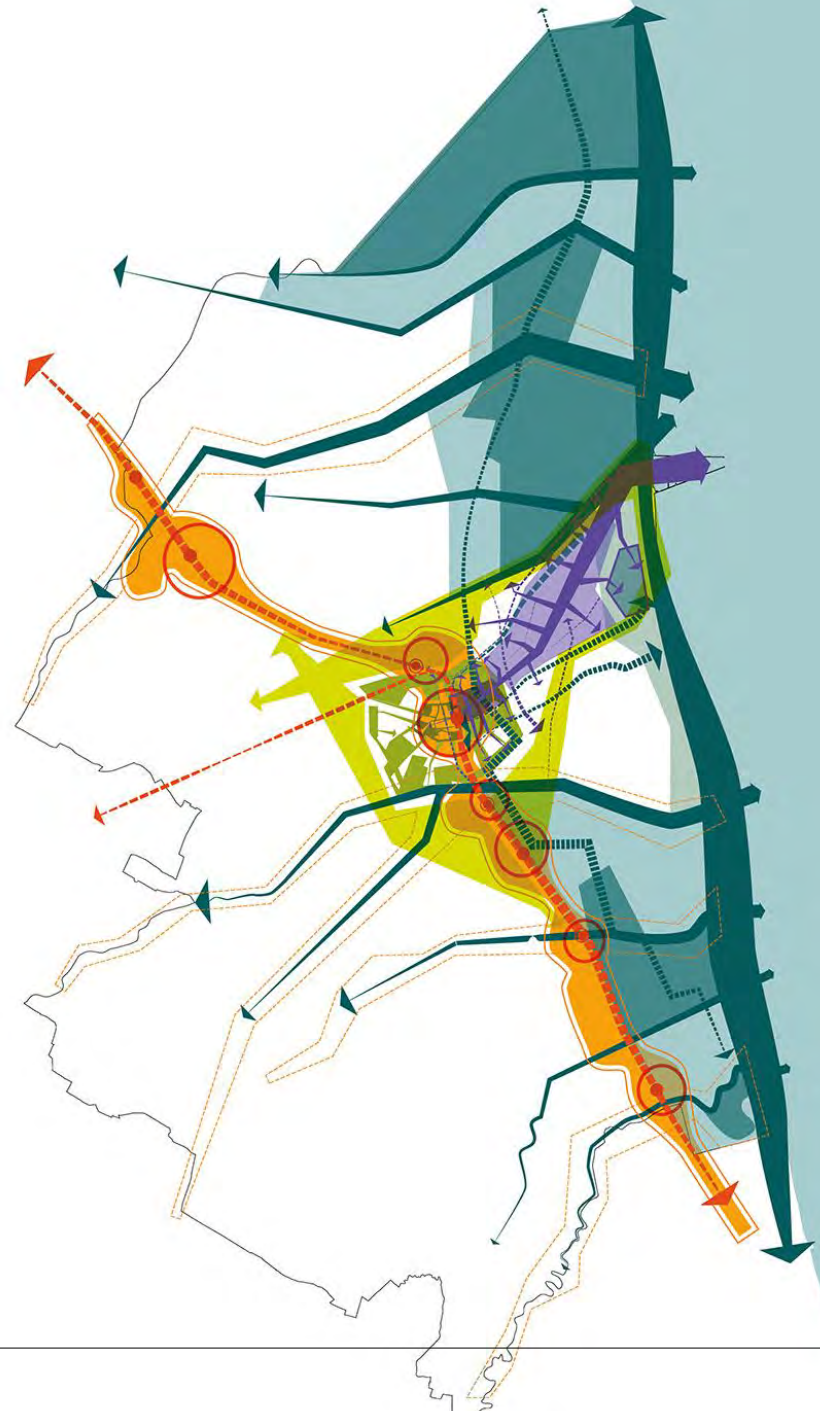
PG1. IL CANALE
CANDIANO PER
INTEGRARE CITTÀ,
PORTO E MARE

PG2. LO SPESSORE
DINAMICO DELLA
RIVIERA

PG3. LA METRO-FERROVIA
DELLE RISORSE STORICO-
ARCHEOLOGICHE E
AMBIENTALI

PG4. LA GRANDE CORONA
VERDE DELLA CITTÀ
COSTRUITA





PG1

Il Canale Candiano per integrare città, porto e mare

1:25.000



Rete pubblica degli spazi aperti e del verde

- La rete degli spazi aperti verdi pubblici
- Potenziamento delle trame verdi di penetrazione dalla Grande Corona Verde al canale Candiano, intercettando e qualificando le aree verdi esistenti e di progetto

Centro storico

- Cintura verde interna (circuiti delle Mura storiche)
- Rete storico-culturale dei monumenti Unesco
- Rete diffusa delle strutture universitarie e della ricerca con i servizi annessi
- Rete delle piazze
- Riqualificazione del tracciato di via Farini
- Ambiti di riqualificazione:
 - Ex caserma Dante Alighieri
 - Ex Amga
 - Mura di Porta cybo
 - Ex cinema Roma
 - Santa Teresa
 - Largo Firenze
 - Ex falegnameria comunale, ex macello
- Nuova offerta alberghiera di livello superiore in edifici storici abbandonati

Darsena di città

- La Darsena come piazza d'acqua attrezzata
- Le banchine come promenade alberata
- Il sistema delle nuove funzioni creative, culturali e del tempo libero:
 - Edifici di archeologia industriale
 - Edifici dismessi da recuperare anche con funzioni di interfaccia pubblica
 - Edifici operativi

Porto canale

- Dragaggio del porto canale e adeguamento banchine (progetto "Hub portuale")
- Recupero delle aree dismesse lungo il canale Candiano con funzioni anche di interfaccia pubblica
- Recupero del Cimitero monumentale come polmone verde

Fascia costiera

- Riqualificazione in senso naturalistico della piazzola Piomboni
- Riqualificazione del sistema continuo di capanni lungo la via Piombone per destinazioni d'uso turistiche, ludico-ricreative, del tempo libero e dell'osservazione naturalistica
- Riqualificazione delle connessioni ciclopedonali costiere:
 - Ciclopedonale esistente
 - Ciclopedonale di progetto
 - Ciclovia Adriatica
 - Nuovi tracciati di progetto
 - Bike sharing
- Riqualificazione del bacino pescherecci
- Riqualificazione dell'ambito dell'ex mercato del pesce

Reti della mobilità

- Potenziamento del Terminal crocieristico (nuova stazione marittima ed eventuale terzo molo)
- Nuovi scali merci nel porto connessi alla rete ferroviaria portuale di progetto e alle reti TEN-T
- Riconfigurazione fisica e funzionale della stazione ferroviaria di Ravenna Centro
- Rafforzamento delle connessioni urbane ciclopedonali fra centro storico e darsena di città
- Creazione di una connessione di mobilità "dolce" tra i porti crocieristico/turistico e la stazione Ravenna-Centro, attraverso:
 - Completamento del percorso ciclabile, anche collegando la ciclovia Adriatica attraverso Porto Corsini
 - Tracciato idroviario
 - Sistema meccanizzato (people mover, medio-lungo termine)
- Potenziamento e razionalizzazione del traghetto Marina di Ravenna - Porto Corsini
- Potenziamento della connessione stradale tra il Terminal crocieristico e la Strada statale Romea
- Tracciati stradali da riqualificare
- Tracciati stradali di nuova realizzazione (con bypass del Canale Candiano)

Rete pubblica degli spazi aperti e del verde
La rete degli spazi aperti verdi pubblici

Centro storico

Ambiti di riqualificazione:

Darsena di città

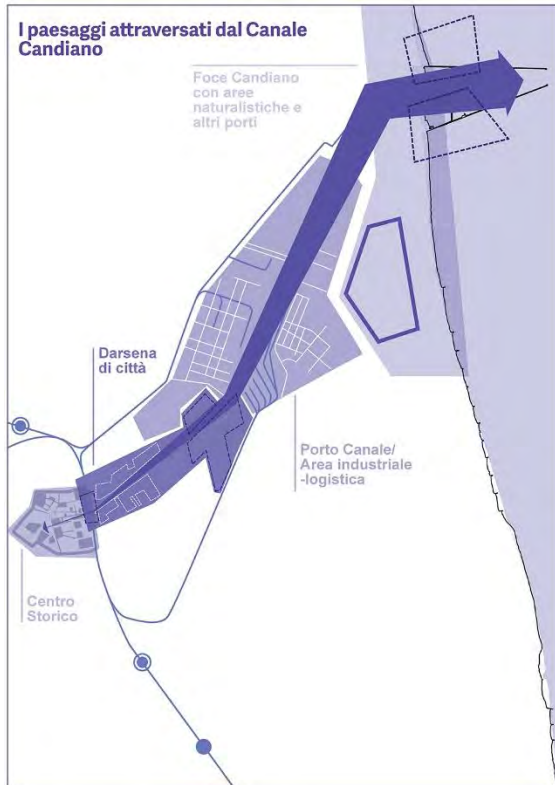
Porto canale

Fascia costiera

Reti della mobilità

Tracciati stradali da riqualificare

Tracciati stradali di nuova realizzazione (con bypass del Canale Candiano)



PG1
Il Canale Candiano per integrare città, porto e mare



Fascia costiera

Mitigazione del rischio idraulico da allagamento della costa

Creazione di un "Parco marittimo" lungo tutto il litorale con:

Mitigazione dell'erosione costiera

Distretto ambientale della zona nord di Ravenna

(Natura - Museo Ravennate di Scienze Naturali "Alfredo Brandetti", Centro Visite Del Parco Dei Delta e comprensorio di Punta Albereta - Valle Mandriole e dell'aula Didattica di Ca' Vecchia in Pineta San Vitale)

Salvaguardia e valorizzazione naturalistica delle piallasse e degli altri specchi d'acqua

Azioni di contrasto ai processi di eutrofizzazione e miglioramento della qualità delle acque

Valorizzazione ambientale di fiumi e torrenti

Rinaturazione delle foci

Riqualificazione dei capanni da pesca e dei manufatti precari lungo le sponde dei canali e delle piallasse

Razionalizzazione dell'uso turistico organizzato delle spiagge (Piano dell'Arenile)

Potenziamento dei servizi minimi dei lidi finalizzato al superamento della stagionalità e all'abitabilità stanziaria

Uso integrato delle risorse ambientali con quelle:

storico-culturali

ludico-ricreative

Riqualificazione ambientale e funzionale delle aree agricole interessate dai fenomeni di ingressione marina (ambiti ex ARA e AVN) con interventi di forestazione e/o agricoltura compatibile e verde attrezzato

Porto canale

Potenziamento del porto crocieristico (nuova stazione marittima ed eventuale terzo molo)

Potenziamento e razionalizzazione del traghetto Marina di Ravenna - Porto Corsini

Riqualificazione del bacino pescherecci e dell'ambito dell'ex mercato del pesce

Reti della mobilità

Potenziamenti dei percorsi ciclo-pedonali:

esistenti

di progetto

ciclovía adriatica

nuovi tracciati

Connessione con le stazioni della metro-ferrovia

Sistemi di bike sharing

Parcheggi modalì

Metroferrovia:

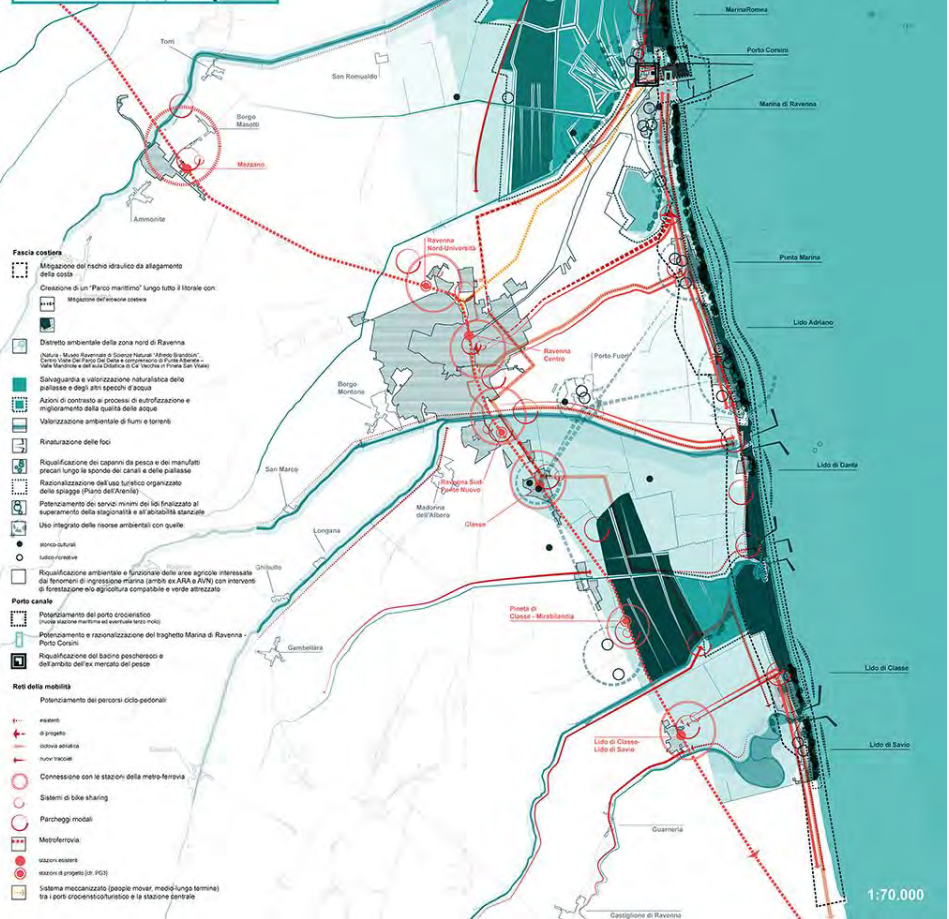
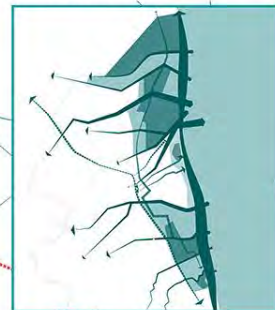
stazioni esistenti

stazioni di progetto [cfr. PG3]

Sistema meccanizzato (people mover, medio-lungo termine) tra i porti crocieristico/turistico e la stazione centrale

PG2

Lo spessore dinamico del litorale



Fascia costiera

Mitigazione del rischio idraulico da allagamento della costa

Creazione di un "Parco marittimo" lungo tutto il litorale con:

Mitigazione dell'erosione costiera

Distretto ambientale della zona nord di Ravenna

(Natura - Museo Ravennate di Scienze Naturali "Alfredo Brandetti", Centro Visite Del Parco Dei Delta e comprensorio di Punta Albereta - Valle Mandriole e dell'aula Didattica di Ca' Vecchia in Pineta San Vitale)

Salvaguardia e valorizzazione naturalistica delle piallasse e degli altri specchi d'acqua

Azioni di contrasto ai processi di eutrofizzazione e miglioramento della qualità delle acque

Valorizzazione ambientale di fiumi e torrenti

Rinaturazione delle foci

Riqualificazione dei capanni da pesca e dei manufatti precari lungo le sponde dei canali e delle piallasse

Razionalizzazione dell'uso turistico organizzato delle spiagge (Piano dell'Arenile)

Potenziamento dei servizi minimi dei lidi finalizzato al superamento della stagionalità e all'abitabilità stanziaria

Uso integrato delle risorse ambientali con quelle:

storico-culturali

ludico-ricreative

Riqualificazione ambientale e funzionale delle aree agricole interessate dai fenomeni di ingressione marina (ambiti ex ARA e AVN) con interventi di forestazione e/o agricoltura compatibile e verde attrezzato

Porto canale

Potenziamento del porto crocieristico (nuova stazione marittima ed eventuale terzo molo)

Potenziamento e razionalizzazione del traghetto Marina di Ravenna - Porto Corsini

Riqualificazione del bacino pescherecci e dell'ambito dell'ex mercato del pesce

Reti della mobilità

Potenziamenti dei percorsi ciclo-pedonali:

esistenti

di progetto

ciclovía adriatica

nuovi tracciati

Connessione con le stazioni della metro-ferrovia

Sistemi di bike sharing

Parcheggi modalì

Metroferrovia:

stazioni esistenti

stazioni di progetto [cfr. PG3]

Sistema meccanizzato (people mover, medio-lungo termine) tra i porti crocieristico/turistico e la stazione centrale

S1. Le reti della mobilità



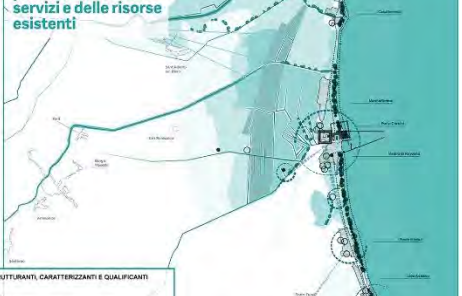
PROGETTI STRUTTURANTI, CARATTERIZZANTI E QUALIFICANTI
Porto canale
Reti della mobilità

S2. Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi naturalistici della costa



PROGETTI STRUTTURANTI, CARATTERIZZANTI E QUALIFICANTI
Fascia costiera

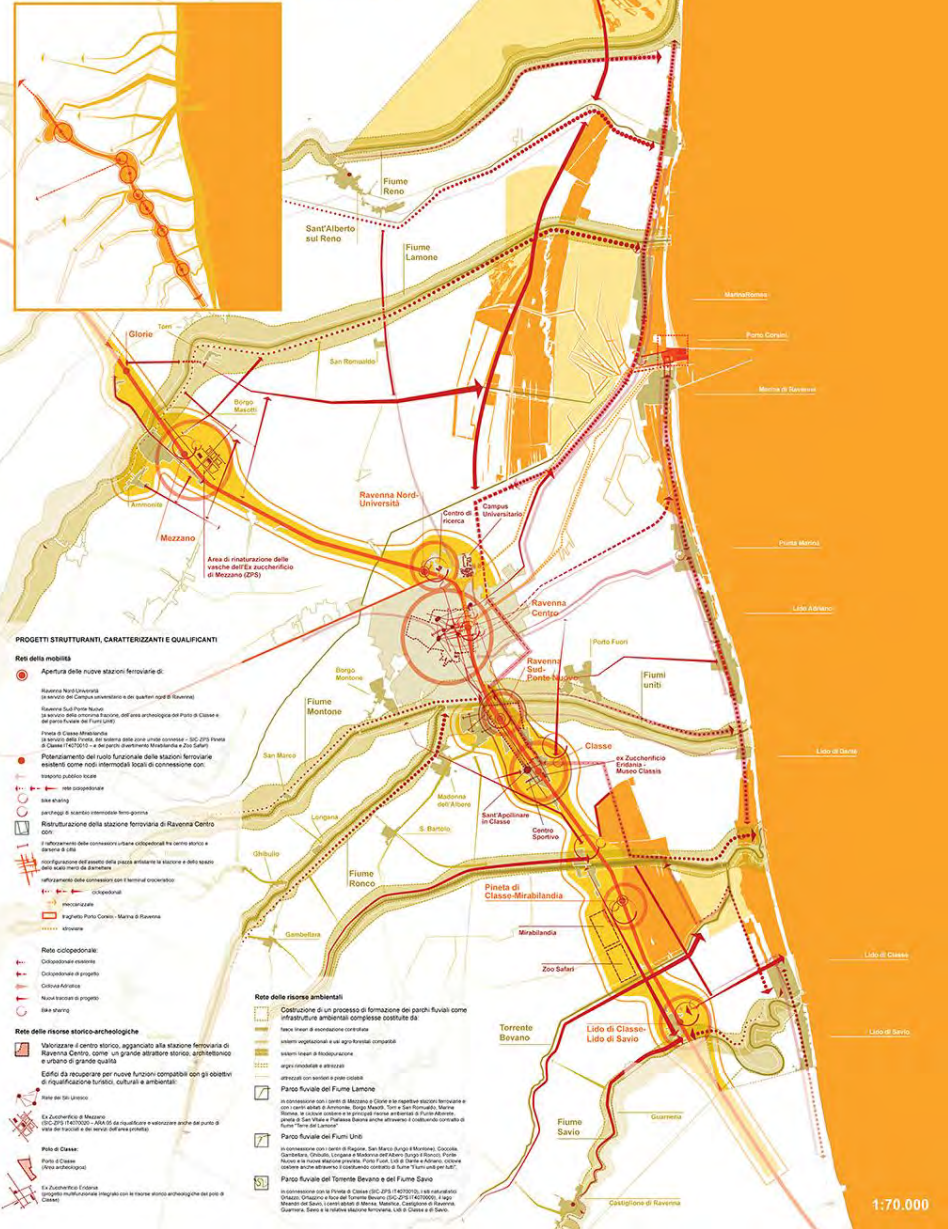
S3. Valorizzazione e potenziamento dei servizi e delle risorse esistenti



PROGETTI STRUTTURANTI, CARATTERIZZANTI E QUALIFICANTI
Fascia costiera

PG3

La metro-ferrovia delle risorse storico-archeologiche e ambientali



PROGETTI STRUTTURANTI, CARATTERIZZANTI E QUALIFICANTI

Reti della mobilità

- Apertura delle nuove stazioni ferroviarie di:
 - Ravenna Nord-Università (a servizio del Campus universitario e dei quartieri nord di Ravenna)
 - Ravenna Sud-Ponte Nuovo (a servizio della omonima frazione, dell'area archeologica del Porto di Classe e del parco fluviale dei Fiumi Uniti)
 - Pineta di Classe-Mirabilandia (a servizio della Pineta, del sistema delle zone unide connesse - SIC-ZPS Pineta di Classe IT4070010 - e dei parchi divertimento Mirabilandia e Zoo Safari)
- Potenziamento del ruolo funzionale delle stazioni ferroviarie esistenti come nodi intermodali locali di connessione con:
 - trasporto pubblico locale
 - rele ciclopodonale
 - bike sharing
 - parcheggi di scambio intermodale ferro-gomma
- Ristrutturazione della stazione ferroviaria di Ravenna Centro con:
 - il rafforzamento delle connessioni urbane ciclopodionali fra centro storico e darsena di città
 - riconfigurazione dell'assetto della piazza antistante la stazione e dello spazio dello scalo merci da dismettere
 - rafforzamento delle connessioni con il terminal crocieristico:
 - ciclopodionali
 - meccanizzate
 - traghetto Porto Corsini - Marina di Ravenna
 - idroviane

Reti delle risorse storico-archeologiche

- Valorizzare il centro storico, accessibile alla stazione ferroviaria di Ravenna Centro, come un grande attrattore storico, architettonico e urbano di grande qualità
- Edifici da recuperare per nuove funzioni compatibili con gli obiettivi di riqualificazione turistica, culturale e ambientale:
 - Palazzo del Comune
 - Ex Zuccherificio di Mezzano (SIC-ZPS IT4070020) da riqualificare e valorizzare anche dal punto di vista dei servizi di area di protezione
 - Pineta di Classe
 - Porto di Classe (Area archeologica)
 - Ex Zuccherificio Eridania (rete dei monumenti Unesco)
 - Ex Zuccherificio Eridania (progetto multifunzionale integrato con le risorse storico-archeologiche del Distretto di Classe)
 - Centro sportivo

PROGETTI STRUTTURANTI, CARATTERIZZANTI E QUALIFICANTI

Reti della mobilità

- Apertura delle nuove stazioni ferroviarie di:
 - Ravenna Nord-Università (a servizio del Campus universitario e dei quartieri nord di Ravenna)
 - Ravenna Sud-Ponte Nuovo (a servizio della omonima frazione, dell'area archeologica del Porto di Classe e del parco fluviale dei Fiumi Uniti)
 - Pineta di Classe-Mirabilandia (a servizio della Pineta, del sistema delle zone unide connesse - SIC-ZPS Pineta di Classe IT4070010 - e dei parchi divertimento Mirabilandia e Zoo Safari)
- Potenziamento del ruolo funzionale delle stazioni ferroviarie esistenti come nodi intermodali locali di connessione con:
 - trasporto pubblico locale
 - rele ciclopodonale
 - bike sharing
 - parcheggi di scambio intermodale ferro-gomma
- Ristrutturazione della stazione ferroviaria di Ravenna Centro con:
 - il rafforzamento delle connessioni urbane ciclopodionali fra centro storico e darsena di città
 - riconfigurazione dell'assetto della piazza antistante la stazione e dello spazio dello scalo merci da dismettere
 - rafforzamento delle connessioni con il terminal crocieristico:
 - ciclopodionali
 - meccanizzate
 - traghetto Porto Corsini - Marina di Ravenna
 - idroviane

Reti ciclopodonale:

- Ciclopodonale esistente
- Ciclopodonale di progetto
- Ciclovie Adriatica
- NUOVI TRACCE DI PROGETTO
- Bike sharing

Reti delle risorse storico-archeologiche

- Valorizzare il centro storico, accessibile dalla stazione ferroviaria di Ravenna Centro, come un grande attrattore storico, architettonico e urbano di straordinaria qualità
- Edifici da recuperare per nuove funzioni compatibili con gli obiettivi di riqualificazione turistica, culturale e ambientale:
 - Palazzo del Comune
 - Ex Zuccherificio di Mezzano (SIC-ZPS IT4070020) da riqualificare e valorizzare anche dal punto di vista dei servizi di area di protezione
 - Pineta di Classe
 - Porto di Classe (Area archeologica)
 - Ex Zuccherificio Eridania (rete dei monumenti Unesco)
 - Ex Zuccherificio Eridania (progetto multifunzionale integrato con le risorse storico-archeologiche del Distretto di Classe)
 - Centro sportivo



Reti delle risorse ambientali




- Costruzione di un processo di formazione dei parchi fluviali come infrastrutture ambientali complesse costituite da:
 - fasce lineari di esondazione controllata
 - sistemi vegetazionali e usi agro-forestali compatibili
 - sistemi lineari di fitodepurazione
 - argini rimodellati e attrezzati
 - attrezzati con sentieri e piste ciclabili
- Distretto ambientale della zona nord di Ravenna (Natura - Museo Ravennate di Scienze Naturali "Alfredo Brandolini", Centro Visite Del Parco Del Delta e comprensorio di Ponte Alberete - Valle Mandriote e dell'aula Didattica di Ca' Vecchia in Pineta San Vitale)
- Ex Zuccherificio di Mezzano (SIC-ZPS IT4070020 da riqualificare e valorizzare anche dal punto di vista dei tracciati e dei servizi dell'area protetta)
- Parco fluviale del Fiume Lamone
 - In connessione con i centri di Mezzano e Giorie e le rispettive stazioni ferroviarie e con i centri abitati di Ammonite, Borgo Masotti, Torri e San Romualdo, Marina Romea, le ciclovie costiere e le principali risorse ambientali di Ponte Alberete, pineta di San Vitale e Piallassa Balona anche attraverso il costituendo contratto di fiume "Terre del Lamone"
- Parco fluviale dei Fiumi Uniti
 - In connessione con i centri di Ragone, San Marco (lungo il Montone), Coccolia, Gambellara, Ghibuolo, Longana e Medovana dell'Albero (lungo il Ronco), Ponte Nuovo e la nuova stazione prevista, Porto Fuori, Lidi di Dante e Adriano, ciclovie costiere anche attraverso il costituendo contratto di fiume "Fiumi uniti per tutti".
- Parco fluviale del Torrente Bevano e del Fiume Savio
 - In connessione con la Pineta di Classe (SIC-ZPS IT4070010), i siti naturalistici Ortazzo, Ortazzino e foce del Torrente Bevano (SIC-ZPS IT4070009), il lago Meandri del Savio, i centri abitati di Mensa, Matellica, Castiglione di Ravenna, Guarniera, Savio e la relativa stazione ferroviaria, Lidi di Classe e di Savio.




PROGETTI STRUTTURANTI, CARATTERIZZANTI E QUALIFICANTI

Reti della mobilità






Grandi infrastrutture esistenti e di progetto posizionate lungo i margini della città costruita, anche come potenti infrastrutture lineari ambientali capaci di disegnare un sistema vegetale denso di forestazione urbana.

-  Stradali (San Vitale, Romea nord, Adriatica, Classicana)
-  Ferroviarie (ferrovia Faenza/Castelbolognese-Rimini)
-  Linee ferroviarie portuali

Tracciati urbani di margine della città esistente da qualificare come promenade alberate periurbane:

-  Stradali (via Baiona, viale Sandro Pertini e Leon Battista Alberti, viale Europa, via Trieste, tracciato di progetto del bypass sul canale Candiano, ecc)

Sistema continuo ciclopedonale anulare strutturante da consolidare e potenziare:








-  Ciclopedonale esistente
-  Ciclopedonale di progetto
-  Ciclovía Adriatica
-  Nuovi tracciati di progetto
-  Traghetto Porto Corsini - Marina di Ravenna

Rete degli spazi aperti

Sistema dei grandi parchi urbani di bordo da consolidare e potenziare tra cui:





1. Parco Teodorico
2. Parco Baronio
3. Parco Cesarea

Spazi aperti compresi e compresi tra le reti infrastrutturali da qualificare come:

-  sistemi misti di attrezzature scoperte sportive, ricreative e del tempo libero
-  aree di agricoltura urbana e orti urbani didattici e condivisi
-  Trame verdi di penetrazione dalla Grande Corona Verde al canale Candiano;
-  Aree verdi esistenti (cimitero monumentale, Pialiassa Piomboni e pineta di Marina di Ravenna)
-  Aree verdi di progetto (nuove aree verdi delle aree industriali dismesse da rifunzionizzare)
-  Connessione meccanizzata tra la stazione di Ravenna e il porto crocieristico (medio/lungo periodo)
-  Tracciati trasversali

Rete delle risorse ambientali

Tratti di fiumi, canali e scoli intercettati dalla Grande Corona Verde (Fiume Montone, Fiumi Uniti, Scolo Lama, ecc.) come infrastrutture ambientali fruibili costituite da:

-  fasce lineari di esondazione controllata
-  sistemi vegetazionali e usi agro-forestali compatibili
-  sistemi lineari di fitodepurazione
-  argini rimodellati e attrezzati

PG4

La grande corona verde della città costruita



1:30.000

S1. Le reti della mobilità






S2. La rete degli spazi aperti e delle risorse ambientali




PROGETTI STRUTTURANTI, CARATTERIZZANTI E QUALIFICANTI

Reti della mobilità


Grandi infrastrutture esistenti e di progetto posizionate lungo i margini della città costruita, anche come potenti infrastrutture lineari ambientali capaci di disegnare un sistema vegetale denso di forestazione urbana.

-  Stradali (San Vitale, Romea nord, Adriatica, Classicana)
-  Ferroviarie (ferrovia Faenza/Castelbolognese-Rimini)
-  Linee ferroviarie portuali

Tracciati urbani di margine della città esistente da qualificare come promenade alberate periurbane:

-  Stradali (via Baiona, viale Sandro Pertini e Leon Battista Alberti, viale Europa, via Trieste, tracciato di progetto del bypass sul canale Candiano, ecc)

Sistema continuo ciclopedonale anulare strutturante da consolidare e potenziare:

-  Ciclopedonale esistente
-  Ciclopedonale di progetto
-  Ciclovía Adriatica
-  Nuovi tracciati di progetto
-  Traghetto Porto Corsini - Marina di Ravenna

Rete degli spazi aperti

Sistema dei grandi parchi urbani di bordo da consolidare e potenziare tra cui:





1. Parco Teodorico
2. Parco Baronio
3. Parco Cesarea

Spazi aperti compresi e compresi tra le reti infrastrutturali da qualificare come:

-  sistemi misti di attrezzature scoperte sportive, ricreative e del tempo libero
-  aree di agricoltura urbana e orti urbani didattici e condivisi
-  Trame verdi di penetrazione dalla Grande Corona Verde al canale Candiano;
-  Aree verdi esistenti (cimitero monumentale, Pialiassa Piomboni e pineta di Marina di Ravenna)
-  Aree verdi di progetto (nuove aree verdi delle aree industriali dismesse da rifunzionizzare)
-  Connessione meccanizzata tra la stazione di Ravenna e il porto crocieristico (medio/lungo periodo)
-  Tracciati trasversali

Rete delle risorse ambientali

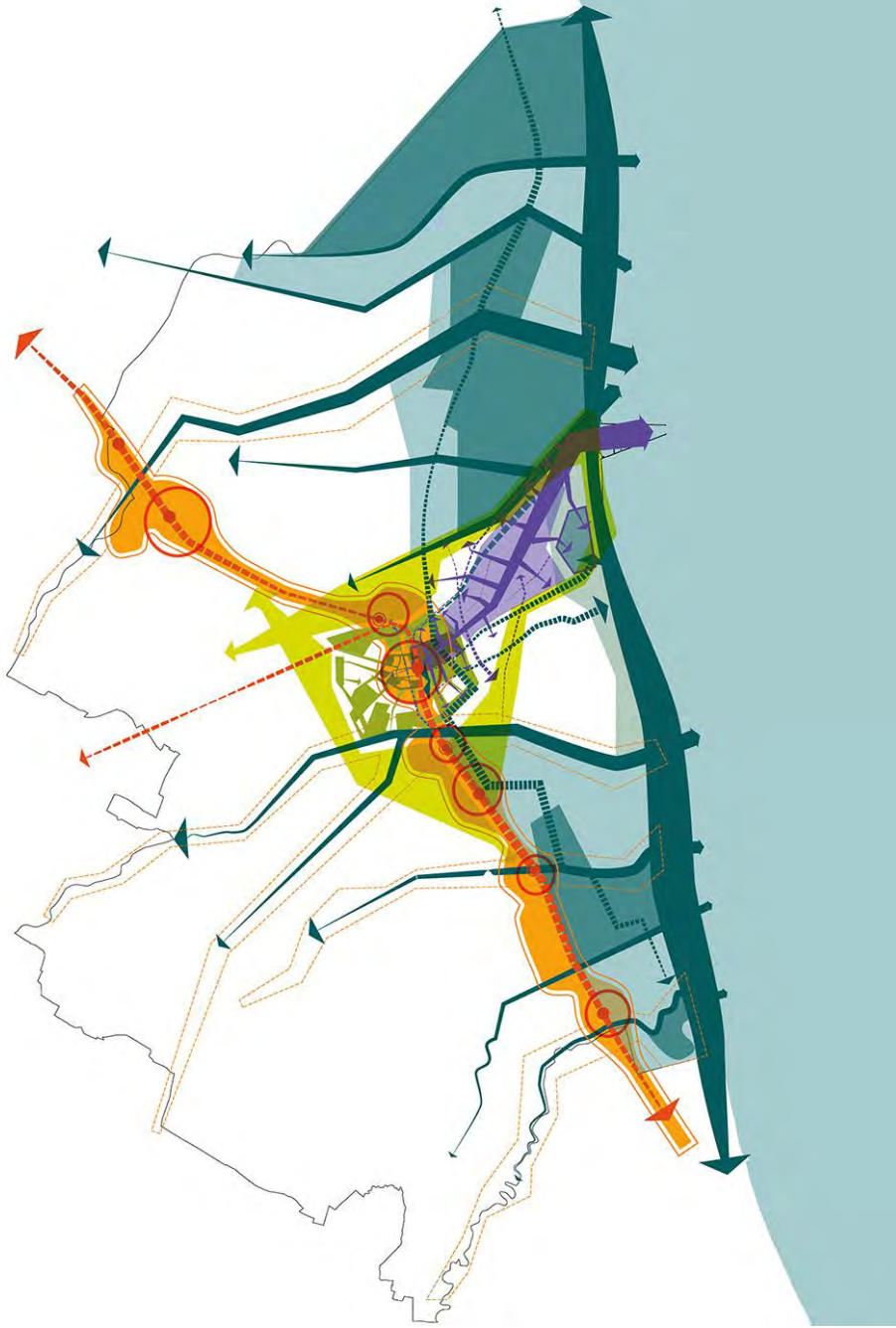
Tratti di fiumi, canali e scoli intercettati dalla Grande Corona Verde (Fiume Montone, Fiumi Uniti, Scolo Lama, ecc.) come infrastrutture ambientali fruibili costituite da:

-  fasce lineari di esondazione controllata
-  sistemi vegetazionali e usi agro-forestali compatibili
-  sistemi lineari di fitodepurazione
-  argini rimodellati e attrezzati

Comune di Ravenna_ Consultazione preliminare_ 13 gennaio 2020
Ravenna_ PUG 2020

Obiettivi strategici e scelte generali di assetto del territorio

Coordinatore scientifico del gruppo di lavoro Carlo Gasparini



IL PIANO DELLE AZIONI CONSAPEVOLI E INTEGRATE
NUOVA ENERGIA PER RIGENERARE LA CITTÀ E IL SUO PORTO